Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 260 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 31 Ottobre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La reazione del popolo italiano - fiero solidale e sereno - al crimine sanzionista

Madri e vedove della grande guerra organizzeranno sotto l'egida del Partito casa per casa la difesa e la rappresaglia contro la coalizione ginevrina dei sazi

Le operazioni in Eritrea: il deggiac dello Scirè si sottomette

Roma, 30

SOTTO L'EGIDA DEL P. N. F. SARA' AFFIDATO A COMITATI PROVINCIALI FEMMINILI COMPOSTI DI MADRI E VEDOVE DELLA GRANDE GUERRA, IL COMPITO DI ORGANIZZARE CASA PER CASA LA DIFESA E LA RAPPRESAGLIA CONTRO LE SANZIONI.

La serie iniziale dei provvedimenti deliberati per la disciplina e la riduzione del consumo, che si è annunciata ieri, costituisce un primo passo nella difesa italiana contro l'assedio economico delle sanzioni. Difesa attiva, ferma e serena, senza manie polemiche e inconsiderate ritorsioni.

L'Italia comincierà a stringere la cintola. Non si tratta di un «esperimento» come quello che la Società delle Nazioni, per la prima volta mossa contro uno Stato civile, tenta di svolgere contro l'Italia. Si tratta di una necessità di vita e di lavoro sereno e duro, sul quale l'Italia fascista tempra anche il suo nuovo spirito.

Il primo passo senza dubbio sarà presto seguito da altri passi più importanti e decisivi. Da tempo i Ministeri e gli organi competenti, sotto la guida del Duce, studiano con fredda calma le linee e i mezzi di resistenza per fronteggiare tutte le eventualità dell'assedio economico. I grossolani calcoli fatti per montare la macchina delle sanzioni hanno infatti come contropartita calcoli ingegnosi e la volontà di collaborazione di tutti gli istituti corporativi e di tutti i cittadini.

Intanto l'azione collettiva di difesa contro le sanzioni, iniziata ieri coi provvedimenti relativi alla limitazione del consumo, si accresce oggi di un altro sicuro elemento di vittoria. In sole 48 ore la mobilitazione del popolo italiano si inquadra così entro un grande arco, i cui piloni sono da un lato il Partito e dall'altro le organizzazioni di categoria. Qui la forza spirituale e l'energia politica, lì l'inquadramento corporativo delle società produttrici italiane. Arco perfetto, che abbraccia tutte le possibilità della nostra gente.

Ed ecco le donne in prima linea, gareggiare nel combattimento, ponendosi sotto l'egida del Partito, conducendo la lotta, chiamando di casa in casa tutte le famiglie a parteciparvi. Oggi le donne più onorabili d'Italia, le Madri e le Vedove dei Caduti nella grande Guerra, si levano per prime nella difesa della Nazione, che non può essere solo azione di Partito, ma coscienza e atti di ogni italiano. Esse saranno le animatrici della resistenza, in esse si completerà, dinanzi ai popoli civili, l'unità autentica della Nazione italiana e si documenterà che questa azione africana non è episodio di prestigio di un solo Uomo, ma bisogno e volontà di un popolo intero.

Nessun cittadino italiano potrà rappresentare il sentimento nazionale meglio di queste donne, che portano perenne il lutto famigliare per i Caduti della grande guerra. In loro parlano all'Italia ed al mondo il sacrificio e la maschia decisione e la speranza che hanno gettato l'Italia nella guerra a fianco dell'Inghilterra e della Francia (oggi associate nelle sanzioni) dopo più di dieci mesi di sanguinosa esperienza, quando la tragica visione del fronte era presente in ogni madre e in ogni soldato d'Italia. Sono le Madri e le Vedove dei nostri seicentomila morti che si riuniscono per andare casa per casa a consacrare questa austera disciplina del focolare, per dare la prima risposta della frugalità prolifica alle macchinazioni dei sazi.

Le Madri e le Vedove non recano parole di lutto, ma, in nome della vita spirituale della Patria, esse porteranno nelle case la più alta parola di vita che possa essere pronunciata: la vita che vale la pena di vivere è questa.

Così, prima che a Ginevra il sinedrio dei prepotenti e dei succubi, degli speculatori e dei non convinti, immagini di pronunciare una sentenza di condanna, la vera condanna è pronunciata qui, nelle case italiane, dove regna la famiglia italiana, dove ha sede la millenaria nobiltà della stirpe.

Il compito che il Partito e la Nazione tutta affidano a queste donne è difficile: si tratta di lavorare senza posa, con tenacia, per alleggerire nelle diverse famiglie di volta in volta il peso delle sanzioni. E' un lavoro di pazienza, che richiede amorevolezza e tenacia. Ma c'è in tutto questo un valore spirituale enorme, e noi vogliamo augurarci che in ogni focolare queste donne trovino già fatto tutto ciò che il loro consiglio avrebbe potuto determinare.

Le sanzioni ginevrine vogliono affamare l'Italia e avvilire la coscienza nazionale. L'Italia sopporterà il sacrificio, non la fame, perchè il suo lavoro produce il suo pane; non si avvilisce, ma si leva più che mai unita e decisa, trasformando questa mostruosa lotta di civiltà, in cui l'Abissinia è improvvisamente fatta passare come il simbolo di un Paese civile, in una forza interna di decisione che illuminerà gli animi.

L'Italia pertanto avanza irresistibilmente per la sua strada. Non precipita, come si vede, le sue decisioni, ma le matura e le gradua ai casi e alle altrui decisioni, ed è risoluta nell'azione, ferma con la forza che le viene dalla coscienza del suo diritto e dal suo lavoro, entrambi maestri a tutto il mondo.

Dietro le madri e le vedove, i morti della grande guerra, con la voce dell'eterno, sussurreranno a tutte le soglie: «italiano vincerai anche tu nella trincea della tua fede, senza soccombere, perchè tua è la vita nella vittoria di domani».

L' illusione dei principii

Una riserva russa

nell'applicazione delle sanzioni

Roma, 30 (per telefono)

Mandano da Mosca che il «Journal de Moscou» nel suo editoriale, dopo aver affermato l'importanza della decisione presa per la prima volta dalla Società delle Nazioni contro l'aggressore, dichiara che gli effetti di tale decisione dipendono dall'universalità e dall'obbligatorietà della loro esecuzione, e lamenta che le sanzioni economiche non abbiano ottenuto l'unanimità a Ginevra per l'atteggiamento dei Paesi che si sono rifiutati di trarre le conclusioni logiche dalla condanna del l'aggressore.

Il giornale dice che «riconoscere a qualche Paese il diritto di non partecipare alle sanzioni equivale ad annullare l'azione della Società delle Nazioni. Le sanzioni economiche contro l'aggressore non potranno diventare uno strumento efficace di pace ove non abbiano carattere universale. La loro applicazione dovrebbe essere obbligatoria per tutti i membri della Società delle Nazioni, nonchè, se possibile, per i Paesi non membri».

Ricordando i principali motivi di preoccupazione per la pace europea in oriente, il giornale dice che «la causa dell'attuale forza dell'aggressore va ricercata nella speranza di un fallimento delle sanzioni ginevrine contro la guerra. Pertanto ciò che più minaccia la pace non è l'applicazione delle sanzioni, bensì il rifiuto di applicarle».

Il giornale conclude:

«Dall'applicazione delle sanzioni dipende oggi non solo la sorte della Società delle Nazioni; ma la possibilità di salvaguardare la pace in Europa, il che è infinitamente più importante. La grave situazione attuale deve essere presa in considerazione da tutti coloro dai quali dipende oggi la realizzazione delle misure ginevrine, non soltanto per avvalorare l'azione di Ginevra, ma sopratutto per allontanare la minaccia di nuovi conflitti, non meno pericolosi, delineatisi in Europa».

«A queste considerazioni soltanto si è ispirato il Governo sovietico nell'approvare le misure di Ginevra. L'Unione Sovietica non ha interessi speciali in Africa orientale, nè sentimenti di ostilità verso l'Italia, con la quale ha relazioni politiche solidamente stabili e relazioni economiche vantaggiose per le due parti, che essa non ha interesse a turbare. Se l'Unione Sovietica ha consentito a partecipare alle sanzioni è perchè era guidata dall'idea giusta che non solo questo condurrà a ristabilire relazioni pacifiche in Africa orientale, ma renderà più difficile in avvenire l'attuazione di progetti di aggressione in altre parti del mondo.

«Tuttavia se la realizzazione delle sanzioni deve prendere un carattere inegualmente obbligatorio per i Paesi rappresentati a Ginevra, l'Unione Sovietica si deve riservare il diritto di ritornare sulle sue decisioni. Ciò è stato detto in tempo utile e in modo perfettamente chiaro da Litvinof nel suo discorso alla Società delle Nazioni, ed è quanto non devono dimenticare coloro dai quali dipende la realizzazione delle decisioni di Ginevra».

Questo articolo dell'organo ufficioso della politica internazionale è in realtà una vera e propria riserva della Russia nell'applicazione delle sanzioni.

C'è da osservare soltanto che se la Russia sovietica è stata a Ginevra autrice di una punizione all'Austria e all'Ungheria perchè si sono rifiutate di partecipare alle sanzioni e sostiene un'azione, come dice il «Journal de Moscou», non per ostilità all'Italia o per interessi in Africa orientale, ma per stabilire un principio, ebbene, la Russia sovietica non dovrebbe ignorare i seguenti fatti:

1) non si può parlare di un principio da adottare per ora e per domani, quando fuori della Società delle Nazioni sono gli Stati Uniti, il Brasile, il Giappone e la Germania, e questi due ultimi Stati interessano direttamente la Russia;

2) non si può parlare di una specie di inaugurazione societaria, perchè la Società delle Nazioni è tutt'altro che vergine, ma si è inaugurata proprio con la remissività più assoluta di fronte al conflitto cino-giapponese, remissività voluta dalla Gran Bretagna;

3) non si può parlare di un principio disinteressato, perchè la Russia sovietica non può e non deve ignorare che l'Inghilterra si è mossa esclusivamente per i suoi interessi imperialistici, che si chiamano dominio assoluto della via dell' Indie, inteso come predominio assoluto nel Mediterraneo e nel Mar Rosso.

La Russia sovietica, che oggi avanza come possibile riserva l'azione nella sua illusione totalitaria sulla Società delle Nazioni, non ha che da rivedere tutta la sua abbondante letteratura politica antisocietaria per trovare la documentazione dell'insostenibilità di una tesi totalitaria.

Il conato sanzionista

L'elenco ginevrino

di governi (non di popoli)

Ginevra, 30

Un comunicato pubblicato stasera dal Segretario della Lega dice essere 36 il numero delle risposte degli Stati per l'applicazione delle sanzioni.

Alla proposta numero cinque del comitato di coordinamento delle sanzioni, relativa al mutuo appoggio, hanno finora aderito ufficialmente, secondo un comunicato di stasera del Segretariato della Lega, 18 paesi e cioè: Unione sud Africana, Danimarca, Guatemala, Liberia, Nuova Zelanda, Polonia, Svizzera, Unione Sovietica, Afganistan, Argentina, Australia, Cina, Cuba, Irak, Norvegia, Portogallo, Venezuela, Jugoslavia.

Gli Stati che hanno risposto secondo il comunicato ufficiale sono: Sud Africa, Australia, Belgio, Inghilterra, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Guatemala, India, Lettonia, Liberia, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica, Jugoslavia, Afganistan, Argentina, Canadà, Cina, Cuba, Irak, Portogallo, Siam, Cecoslovacchia, Turchia, Uruguay, Venezuela.

Il Segretariato della Società delle Nazioni annuncia che il governo etiopico ha accreditato presso la S. d. N. in sostituzione di Tecle Hawariate il Ministro plenipotenziario Wolde Marjam Ajeleu.

Per venerdì mattina e annunziato l'arrivo a Ginevra del presidente del Consiglio francese Laval e del ministro inglese Sir Samuel Hoare. Per domattina è annunziato l'arrivo del Ministro inglese Eden.

Laval riferisce

sulla situazione internazionale

Un altro colloquio con Cerruti

Parigi, 30

Nella riunione odierna del Consiglio dei Ministri, Laval ha riferito sulla situazione estera ed ha posto i colleghi al corrente dei prossimi colloqui che avranno luogo a Ginevra.

Il presidente del Consiglio ha sottoposto quindi alla firma del presidente della Repubblica i decreti che erano stati preparati dai consigli di gabinetto precedenti. Fra i decreti presentati dal ministro della Giustizia vi è quello relativo alla repressione delle ingiurie contro i capi di governo esteri, probabilmente preso in seguito alle aspre polemiche giornalistiche.

Il Presidente del Consiglio Laval ha stamani ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Cerruti e nel pomeriggio lo Ambasciatore di Gran Bretagna, quindi il nuovo ministro di Etiopia che gli ha presentato le credenziali. Infine ha ricevuto il Nunzio apostolico e l'ambasciatore dei Sovieti.

Il saluto del Duce alla "3 gennaio,,

Il Principe Umberto fra i primi reparti in partenza da Napoli

Napoli, 30

Il Capo di S. M. della Milizia si è recato a Napoli per portare il saluto del Duce, Comandante Generale della Milizia, al Luogotenente Generale Traditi, che lascia l'Italia per raggiungere il suo posto di combattimento alla testa dei fierissimi legionari della 4.a Divisione «3 gennaio».

Questa sera è partito per l'A. O. il «Conte Biancamano» con ufficiali, Camicie nere, Legionari della quarta Divisione «3 gennaio». Col «Biancamano» è partito anche il Comandante della Divisione Luogotenente Generale Traditi con lo S. M.

Sul piazzale della stazione marittima rendevano gli onori la prima Coorte della 138. Legione e un manipolo della Legione Universitaria con le bande presidiaria e della Milizia.

Assistevano all'imbarco il Capo di S. M. della Milizia, il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. Jannelli, le autorità civili, militari e del Partito, il Prefetto, il podestà e il vice Segretario federale di Salerno e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste.

Tra entusiastiche manifestazioni e acclamazioni della folla è giunto poco prima della partenza S. A. R. il Principe di Piemonte, che, dopo aver passato in rassegna i reparti d'onore della Milizia è salito a bordo del «Biancamano» dove ha passato in rivista le Camicie Nere allineate sui ponti tenendo quindi rapporto agli ufficiali. Allorchè il Principe è disceso dal piroscafo, il generale Traditi ha ordinato il «saluto al Re» ed il «saluto al Duce» ed ha inneggiato alle fortune della Patria. Le Camicie Nere e la folla hanno risposto con un formidabile «a noi» e col canto degli inni della Rivoluzione.

Il Principe con le autorità si è intrattenuto sino alla partenza del piroscafo, avvenuta tra rinnovata intensa manifestazione che ha fuso negli stessi gridi le Camicie Nere e la folla.

Il rapporto dei Federali

Roma, 30

Ha avuto luogo nel palazzo del Littorio, il rapporto dei Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, tenuto dal Segretario del P.N.F.

I Segretari Federali, presenti i componenti il Direttorio Nazionale, il Vice segretario dei GUF, il Capo di S. M. dei F.G.C. e i fiduciari delle Associazioni fasciste, hanno portato al Segretario del Partito l'eco vibrante dell'unanime entusiasmo suscitato dal messaggio del Duce, che trova le Camicie Nere oggi più che mai fuse con tutto il popolo nel virile proponimento di affrontare ogni prova e di seguire il Duce in cui si identificano compiutamente le ragioni ideali della Rivoluzione e le fortune stesse della Patria.

I legionari avvertono tutta la fierezza del privilegio di essere in prima linea nel dovere e nel sacrificio e salutano con cuore guerriero il XIV anno dell'E. F. che consacrerà nella storia l'eroismo dell'Italia Fascista.

Il Segretario del Partito ha quindi comunicato le direttive segnate dal Duce per l'anno XIV.

I Segretari Federali assisteranno domani all'inaugurazione della città universitaria.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito.

DUE DATE

5 novembre 1918 — 5 novembre 1935.

Il 5 novembre 1918 fu il primo giorno di pace conquistata dalla vittoria italiana per l'Italia e per i suoi alleati. Sei giorni dopo seguiva a quella di Villa Giusti l'armistizio con la Germania.

Il 5 novembre 1935 è il primo giorno della disciplina alimentare con la quale l'Italia deve e vuole rispondere al tentativo di impoverimento che contro di essa, combattente da sola oltre mare, è stato imposto dall'alleata Inghilterra e accettato dalla alleata Francia!

Ecco due date da ricordare, per noi, per i nostri figli, per i nostri nipoti, per le generazioni avvenire.

Violenta polemica antinglese in Egitto

Cairo, 30

Dopo avere invano sperato che le conversazioni in corso avrebbero condotto alla conclusione di un accordo con l'Inghilterra che riconoscesse le aspirazioni egiziane della maggioranza, la stampa araba, anche vafdista, dimostra sempre maggiore irrequietezza.

Il «Ghehad», organo di Nahas Pascià pubblica un articolo di Aly Salem, membro del direttorio vafdista che elogia il presidente del vafdismo per avere sino ad ora represso il malcontento e la ribellione del popolo egiziano sperando che l'Inghilterra ne riconoscesse alfine le aspirazioni, ma constata come ormai non sia più possibile continuare oltre la politica di conciliazione.

L'«Ahram», dopo aver violentemente attaccato l'asserita intenzione inglese di trasformare Alessandria in base navale britannica in sostituzione di Malta (intenzione contro la quale anche il resto della stampa protesta) pubblica che Nessim Pascià avrebbe già redatto una lettera di dimissioni pronto a sottoporla al Sovrano qualora l'Inghilterra continuasse a negare il ristabilimento della vita costituzionale.

Altri giornali riassumono un lungo comunicato del partito nazionale presieduto da Hafez Ramadan che accusa il Governo e il vafdismo di non approfittare dell'occasione del conflitto italo-etiopico per realizzare la indipendenza egiziana lasciando invece sempre più il paese ai voleri e alla ingerenza inglese.

Il corrispondente dell'agenzia «Havas» manda a Parigi:

La questione delle sanzioni continua ad agitare l'opinione pubblica egiziana. I partiti di tendenza nazionalista affermano in un comunicato che soltanto la Società delle Nazioni potrebbe esigere da uno Stato indipendente quale è l'Egitto che questo prenda una posizione giuridica. Nella attesa gli esperti giuridici proseguono gli studi relativi alla applicazione delle sanzioni eventuali. Il ministro delle Finanze ha chiesto ai suoi uffici lo stato dettagliato degli scambi commerciali italo-egiziani. Alla testa di questi scambi figurano gli acquisti di cotone egiziano che si elevano nel 1934 a 2 milioni e mezzo di sterline. L'Italia ne ha acquistato recentemente grosse quantità. Nella politica interna il problema delle sanzioni determina per il partito vafdista segni di agitazione. Questo partito rimprovera al Governo di mantenere il paese sotto una troppo grande dipendenza nei confronti dell'Inghilterra.

I milioni che costeranno le sanzioni alla Francia

Parigi, 30

Il «Matin» in un quadretto a parte ed in carattere speciale scrive:

«Si parla sempre di ciò che le sanzioni economiche, se applicate, costeranno all'Italia. Sarebbe bene parlare di ciò che esse costeranno alla Francia. Durante i primi nove mesi del 1935 noi abbiamo venduto per 434 milioni di franchi di prodotti all'Italia e gliene abbiamo acquistati per 300 milioni. Tra i 434 milioni di prodotti venduti vi sono specialmente circa 70 milioni di cereali. In media l'Italia ci acquista da 90 a 100 milioni di grano, avena ecc. Se le sanzioni intervengono, se il commercio italiano rimane quasi totalmente tagliato, i nostri esportatori vi perderanno circa 600 milioni all'anno e i nostri agricoltori vi perderanno circa 100 milioni. E' vero che essi avranno in cambio servito il diritto come la civiltà, rappresentate dal Ras dei Ras».

Comunicato N. 32

Roma, 30

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 32:

IL GENERALE DE BONO TELEGRAFA:

IERI, 29 OTTOBRE, SI EBBERO SCONTRI DI PATTUGLIE SULLA LINEA RAGGIUNTA IN QUESTI ULTIMI GIORNI DALLE NOSTRE TRUPPE.

GLI ARMATI ABISSINI SONO STATI POSTI IN FUGA.

IL DEGGIAC DELLO SCIRE' E ALCUNI NOTABILI DELLA STESSA PROVINCIA SI SONO PRESENTATI ALLE AUTORITA' MILITARI DI ADUA PER FARE ATTO DI SOTTOMISSIONE.

ATTIVITA' AEREA NORMALE SUL FRONTE ERITREO E SOMALO.

LA PREPARAZIONE LOGISTICA E' ORMAI ULTIMATA.

Una preparazione logistica che non ha precedenti nella storia

Asmara, 30

Per la preparazione del primo sbalzo offensivo i trasporti della Intendenza a traino meccanico assommarono a 56 mila tonnellate ed i trasporti a trazione ferroviaria a 40 mila tonnellate. Il Genio ferrovieri ha costruito 8 raddoppi e 36 deviatoi. Il nucleo di assistenza automobilistica ha effettuato 132 ricuperi.

Per la costituzione dei gruppi di salmerie l'Intendenza ha costruito in Colonia, con mezzi propri, 20 mila bastelli per trasporto e salmerie ed ha creato un grandioso parco quadrupedi per i rifornimenti al Corpo di spedizione.

La direzione del Genio e della Intendenza ha costruito un grandioso impianto per la produzione del ghiaccio capace di 70 mila frigorie-ora e di 120 quintali di ghiaccio al giorno. Con tale impianto ha avuto inizio la conservazione ed il trasporto di carne congelata con frigomobili capaci di trasportare da Massaua alle prime linee 60 tonnellate di carne al giorno.

Subito dopo l'avanzata l'Intendenza ha trasportato immediatamente dietro alle truppe operanti ingenti scorte di derrate e munizioni per assicurare l'immediata sistemazione sulle nuove posizioni raggiunte.

In pochi giorni sono state costituite adeguate riserve ed organizzati nuovi magazzini dell'Intendenza nella zona avanzata ad immediato contatto con gli organi e coi servizi delle grandi unità.

Tutti i servizi dell'Intendenza, diretti da ufficiali superiori esperti sotto l'impulso dell'Intendente, hanno condotto ad una preparazione logistica senza precedenti nelle altre campagne coloniali.

La brillante operazione compiuta dai nostri Dubat dello scacchiere somalo sul fortino di Scillave costituisce una delle numerose piccole azioni le quali tendono a liberare il terreno fra Callafo e Gorrahei da elementi nemici ancora sparsi nella zona.

Queste rapide e vigorose azioni impressionano favorevolmente le popolazioni locali che accolgono con senso di liberazione le nostre truppe, ciò che è provato dalle numerose sottomissioni di capi di cabile e dalla consegna di centinaia di fucili nelle mani delle nostre autorità.

Un corteo ad Adigrat

Adigrat, 30

Per celebrare l'annuale della Marcia su Roma, a iniziativa del Fascio locale si è formato un corteo composto delle organizzazioni fasciste e degli operai, il quale, dopo avere percorso le vie del paese, ha sostato presso la residenza del Duca di Bergamo cui ha reso omaggio. Ha parlato alla folla l'on. Tecchio suscitando imponenti dimostrazioni al Re, al Duce e all'Esercito. Il corteo ha infine sfilato davanti alla sede del comando della Brigata.

Elargizioni ai poveri

ed ai ragazzi di Adua

Adua, 30

Tra le provvidenze largite alle popolazioni della zona occupata da parte delle nostre autorità militari e civili, è recentissima la distribuzione, effettuatasi ad iniziativa dell'ufficio politico locale, di mille talleri destinati agli infermi poveri di Adua i quali, come è noto, trovano nei nostri ambulatori civili e militari una larga assistenza gratuita, nonchè ai ragazzi indigeni che frequentarono la scuola italiana dell'ex Consolato italiano.

La nuova elargizione è stata accolta con vivissima riconoscenza dalle popolazioni che hanno improvvisato fantasie di gioia dinanzi alla sede del Consolato.

Il capo della missione militare belga lascia l'Etiopia

Bruxelles, 30

Da una comunicazione del Ministro belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della missione militare belga in Etiopia non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

I movimenti sui due fronti delle truppe del Negus

Addis Abeba, 30

I corrispondenti stranieri informano, secondo i comunicati di Addis Abeba, che le truppe abissine si ritirano lentamente sul fronte del nord e del sud per costringere gl'italiani ad uscire dalle loro posizioni fortificate. Le truppe abissine si limitano, momentaneamente, a mascherare i propri movimenti, continuando piccole azioni notturne isolate. Sempre secondo tali comunicati, nella vallata di Burrae, sul fronte dell'Ogaden, si è ieri verificato un attacco italiano di piccolo stile, ma le truppe abissine eviterebbero tatticamente questi attacchi.

I corrispondenti esteri informano che la notte scorsa sono giunti a Dire Daua due treni speciali con millecinquecento armati, che saranno diretti al fronte dell'Ogaden. Molte altre truppe partite da Addis Abeba sarebbero dirette verso lo stesso fronte. Ras Sejum coadiuvato da ras Kassa, preparerebbe l'offensiva al nord di Macallè.

In una corrispondenza da Addis Abeba, un'agenzia straniera rileva che tra i comandanti d'armata dell'esercito abissino due personalità hanno particolare interesse: il ministro della guerra, ras Mulugheta, e il degiasmac Hapta Mariam. Un ufficiale di fanteria europeo, che è consigliere militare ad Addis Abeba, ha affermato che ras Mulugheta si dirige verso Dessiè con la sua armata di 60 o 70 mila uomini, i quali mangiano crudi dovunque li trovano granoturco e legumi.

Nell'imminenza del viaggio dello Imperatore verso il fronte del Tigrè, il personale di Corte ha disputato ieri gare di tiro con lancio di bombe

(Radio A. O.)

Le perdite della Svizzera se applicasse le sanzioni

Roma, 30

L'«Agenzia di Roma» riceve da Berna che secondo gli ambienti economici la Svizzera perderebbe circa 70 milioni all'anno, costituiti dalle sue attuali esportazioni dirette in Italia. Ciò rappresenterebbe il 10 % delle esportazioni svizzere.

L'applicazione integrale delle sanzioni priverebbe di lavoro e di salario circa dieci mila operai

Il Sovrano inaugura a Firenze
la Stazione ferroviaria e la Biblioteca nazionale

Firenze, 30

La cittadinanza ha accolto oggi con vibrante entusiasmo S. M. il Re venuto a consacrare con la sua augusta presenza l'inaugurazione di due grandiose opere che la volontà realizzatrice del Fascismo ha attuato, come era già nei voti di Firenze: la nuova stazione ferroviaria di S. Maria Novella per la quale si sono spese circa 118 milioni di lire impiegando un milione e 460 mila giornate lavorative e la nuova biblioteca nazionale, opera dell'Accademico arch. Bazzani, per la quale la spesa si aggira sui 18 milioni di lire e le giornate lavorative sono ammontate a 400 mila.

La nuova stazione costruita in pietra serena, in marmi e in scintillanti metalli, modernamente e comodamente attrezzata in tutti i suoi impianti e servizi, arricchita ed ingentilita da opere d'arte in scultura e pittura, ha risposto all'aspettativa della cittadinanza che vede finalmente un ambiente d'arrivo completo e degno delle tradizioni gloriose di Firenze. Tutte le vie erano tappezzate di manifesti e striscioni inneggianti al Re, al Duce e al Fascismo.

La visita all'edificio

Il Sovrano è giunto in automobile alle ore 9.30 accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale e da altre personalità del seguito. Egli è stato ricevuto all'ingresso dell'autostrada dalle maggiori autorità e gerarchie e si è subito diretto alla stazione il cui piazzale esterno era gremito di pubblico addensatosi dietro lo schieramento delle truppe, dei fascisti e delle associazioni combattentistiche inquadrate attorno ai loro gagliardetti e vessilli.

Non appena l'automobile reale è apparso sul fondo della piazza un applauso vibrante si è elevato da tutta la massa di popolo adunato e alte grida di viva il Re hanno salutato l'arrivo del Sovrano.

Sotto la galleria d'ingresso della stazione rendono gli onori un reparto del 213° Fanteria con bandiera e musica che all'arrivo del Sovrano intona la Marcia Reale e «Giovinezza» mentre dal forte di Belvedere sono sparate salve di artiglieria. Il Re oltre che dal Ministro delle Comunicazioni, dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà che l'avevano incontrato all'ingresso dell'autostrada, è ricevuto alla stazione dalle maggiori autorità militari, politiche ed ecclesiastiche fra cui S. E. il Cardinale Dalla Costa, dal Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi in rappresentanza del Senato, dall'on. Buttafuochi in rappresentanza della Camera, dall'on. Morigi in rappresentanza del Segretario del Partito, dal gen. Ragioni in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Milizia, dal direttore generale delle ferrovie, da gentiluomini e dame di corte, accademici d'Italia, senatori e deputati.

Il Re, dopo aver assistito alla benedizione della nuova stazione impartita dal Cardinale, accompagnato da S. E. Benni e sotto la guida del capo compartimento delle ferrovie, ha subito visitato il nuovo grande salone della biglietteria ove sono schierati tutti gli ufficiali di ogni grado in servizio e in congedo che gli rendono omaggio al grido di «viva il Re». Visita poi le sale del ristorante e, attraverso l'uscita, si reca al comando della 7a Legione ferroviaria ove assiste allo scoprimento di una lapide dedicata alla memoria dei militi della Legione stessa caduti nell'adempimento del loro dovere.

Rientrando nell'interno della stazione attraverso la grande pensilina arrivi, il Sovrano passa dinanzi e tutti gli uffici e servizi e si reca quindi nel padiglione reale nelle cui sale s'intrattiene con le alte cariche dello Stato e le maggiori autorità. Uscendo dall'Esedra, tutta fiancheggiata da magnifici marmi e da un gruppo scultoreo raffigurante l'Arno e le sue valli, il Re ha voluto che gli fossero presentati gli ingegneri progettisti e i dirigenti delle costruzioni ai quali ha espresso il suo alto compiacimento.

L'opera

La costruzione della nuova stazione di Firenze risponde a vitali ed essenziali necessità di servizio ferroviario e di traffico cittadino. Tale costruzione presentava speciali difficoltà dovendosi mantenere contemporaneamente in esercizio la stazione esistente. Ciò portò alla creazione di una nuova stazione provvisoria attivita nell'agosto 1933 i cui impianti temporanei vennero man mano smobilizzati per essere trasformati in definitivi. Il fabbricato viaggiatori e la nuova stazione di stile modernissimo constano di un corpo centrale prospiciente la chiesa di Santa Maria Novella, di un'ala verso via Valfonda, di un'ala verso via Alamanni costituita da un fabbricato di raccordo fra il fabbricato centrale e l'edificio dei servizi postali e finalmente da un corpo intermedio prolungantesi fra i binari parallelamente alle due ali esterne. Il prospetto del nuovo fabbricato si trova notevolmente arretrato rispetto alla posizione del fabbricato preesistente e perciò la piazza ne è risultata molto allargata. A sinistra, la galleria dei veicoli costituisce il solo avancorpo della facciata, mentre a destra si stende la tettoia in corrispondenza all'uscita principale della stazione e l'ala si prolunga per dar posto a vari uffici ferroviari terminando contro il padiglione reale il quale fa da sfondo a questa parte del piazzale.

Nella parte centrale del fabbricato viaggiatori si trovano tutti i servizi per i viaggiatori in partenza ed in sosta ed il deposito bagagli. Dalla galleria dei veicoli si accede per un vestibolo al grande salone dei biglietti di circa 30 metri per 30 metri e da questo per tre ampi passaggi si accede alla galleria di testa e ai binari di partenza e di arrivo dei treni. I binari della nuova stazione tutti serviti da marciapiedi coperti e collegati da un sottopassaggio, sono 17 di cui uno esclusivamente destinato al servizio degli ambulanti postali e gli altri 16 al servizio dei viaggiatori. La manovra della stazione è centralizzata nella grande cabina di manovra nella quale ha sede il dirigente il movimento. Questi dispone di un quadro di segnalazioni luminose per l'arrivo dei treni, segnalazione che viene ripetuta sugli appositi quadri disposti nella galleria di testa e nell'atrio di uscita.

I destini di un popolo sempre rinascente

Dopo aver lasciato la stazione di Santa Maria Novella il Sovrano si dirige in automobile, seguito da un breve corteo di autovetture recanti le autorità, alla sede della biblioteca nazionale. Durante tutto il percorso che si svolge lungo le principali vie del centro sono schierate le organizzazioni del Partito e quelle combattentistiche e patriottiche con vessilli e musiche che alternano il suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» ad altri inni patriottici. Al di là dello schieramento si pigia una immensa folla di popolo che applaude entusiasticamente il Sovrano inneggiando incessantemente a Casa Savoia, al Duce, al Fascismo e all'Esercito.

All'ingresso della biblioteca nazionale il Re è ricevuto da S. E. il Ministro dell'Educazione on. De Vecchi di Val Cismon e da altre autorità seguito dalle quali il Sovrano sale al salone ove la cerimonia inaugurale deve svolgersi e dove il foltissimo pubblico degli invitati tributa al Re, al suo apparire, una calorosa ovazione. Il cardinale Arcivescovo, indossati i paramenti, procede alla benedizione dell'edificio e quindi S. E. De Vecchi di Val Cismon pronuncia il discorso inaugurale.

Il Ministro ha detto:

«Sire, sono trascorsi venticinque anni da quando la M. V. murava la prima pietra di questo edificio. Erano diversi i tempi ed il Vostro Regno non aveva ancora portato al volto della Patria i segni della Vittoria e della Rivoluzione fascista. Veniva tuttavia ripresa una gloriosa tradizione di costruttori che porta i nomi dei più grandi imperatori romani, dei più veggenti pontefici, dei più forti principi italiani primi fra tutti quelli della Vostra augusta Casa. Dopo quarant'anni di meditazioni e discussioni altri 25 per la costruzione non sono stati pochi quando nella ricerca avvilente e soverchiante della soddisfazione dei soli interessi materiali si oscuravano le ragioni dello spirito e le mura di questa casa degli studi rischiavano di farsi vecchie prima di vedere il loro compimento.

«La Vittoria, che dalla Maestà Vostra, ebbe l'anima e la possa del volo, spalancò le porte dello avvenire. Con voi, Sire, vi passò un grande Capo e la sua Rivoluzione fascista a portare quel disinteresse immediato, quella interiore disciplina, quella ostinata tenacia che sono il presupposto necessario di ogni studio, di ogni conquista del sapere. Anche le mura risorsero e tutte le antiche testimonianze di una passione non interrotta nei secoli ebbero, come hanno, l'armonia nuova. Tutta l'Italia fu partecipe della anima unitaria, guerriera e civile che da mille anni lo Stato romanamente forte dei Principi di Savoia ha ispirato ai loro popoli.

«In questa città del Padre Dante, in questa Firenze madre di ogni arte doveva rinnovarsi oggi la grande tradizione di una atmosfera ardente d'amore ad un tempo e contenuta di soldatesca disciplina. Il travaglio della coscienza nazionale, che fu già oscuro per farsi poi sanguinoso nella gloria splendente delle armi, ha trovato la sua foce e la sua sintesi in questo nostro clima fascista, superando tutti i materialismi un tempo imperanti per affermare ancora una volta che sopra 30 secoli di storia si fondano i doveri e i diritti di una civiltà che non conosce tramonti. O chiusi recessi di grandi opere di fede: biblioteche di Montecassino, di Bobbio, di Nonantola, di Pomposa, o grandi fari di luce sorti accanto agli «studii» gloriosi, o passioni, o romano orgoglio del Petrarca, dell'Aurispa, del Filelfo, del Soranzo, dell'Acciaioli, qui oggi Voi trovate acqua alla Vostra sete. Dai detti codici scaturiscono remote voci di grandezza, incitamenti al domani, parole di fede nei destini di un popolo sempre rinascente!

Superbe fonti di studi

«La campana della storia è ormai suonata, la Vostra incontenibile forza è la stessa che anima le armate del Re: la forza dello spirito. Non per nulla la coscienza nazionale ritrova le sue fonti nelle vicine fatiche del Muratori, del Tiraboschi, del Gravina, del Vico, del Giannone, del Genovesi, del Berri e la storia e la politica si fanno sorelle. Non per nulla, perchè la nuova storia rampolla dall'antica ed il grande ceppo di Roma conserva i segni e la forza dell'eternità. Qui vengono alla luce le più superbe fonti dei nostri studi, dai libri di Antonio Magliabecchi, da quelli sontuosi della libreria medicea palatina, dalla Lotaringia alle raccolte di Giovanni Lami, dallo Spedale di Santa Maria Nuova ai manoscritti degli Strozzi, ai codici, agli autografi di Brunetto Latini, di Guido Cavalcanti, di Marco Polo, del Petrarca, del Boccaccio, del Villani, dell'Alberti, di Lorenzo dei Medici, di Gerolamo Savonarola, di Nicolò Machiavelli, del Guicciardini, di Benvenuto Cellini, di Galileo Galilei, del Tasso, di Ugo Foscolo, di Giacomo Leopardi sono dissepolti fra tre milioni di pubblicazioni ogni anno in aumento di oltre 70 mila unità.

«Queste superbe fonti di studi sono più che 20 mila manoscritti e più di 300 mila autografi con 30 mila opere uniche e rare. Guardano a questi nostri tesori gli studiosi di tutto il mondo, ma è da oggi che con ogni più larga possibilità di studio in un'atmosfera nella quale nulla vi ha di impossibile, non noi ne facciamo arma o strumento per ricostruire nel suo pieno superbo aspetto la storia della cultura italiana ad uso del popolo italiano. In questa sede nulla potrà rimanere disconosciuto od anche ignorato se per cognizione non si intendano i pochi e non sempre perfetti elementi contenuti nei vecchi inventari e cataloghi o le deviate interpolazioni di qualche studioso di oltre alpe.

«Maestà, dando compimento a quest'opera in un'ora non facile ma serenamente e gagliardamente affrontata dagli Italiani nuovi, il Regime afferma in cospetto del mondo che ogni contrasto alle necessità materiali nella terra di Roma, di Dante, di Michelangelo, di Leonardo è affrontato, superato e vinto colla potenza indistruttibile dei grandi valori ideali, col trionfo certo del purissimo spirito».

Il Sovrano, accompagnato da S. E. De Vecchi e dal direttore della biblioteca, visita quindi le varie sale di lettura e inaugura nella tribuna Galileana la mostra dei libri del '400 stampati su pergamena e composta di 133 esemplari quasi tutti miniati. Passa poi alla tribuna dantesca ove continua la mostra e ove si trovano i cimeli danteschi. Visitati infine i vari uffici e le sale di lettura, dei cataloghi, della distribuzione, S. M. il Re esce dalla biblioteca accompagnato dal Ministro De Vecchi, dalle alte cariche dello Stato e del Partito e dalle maggioni autorità.

Prima di lasciare la biblioteca, il Sovrano esprime parole di compiacimento al progettista dell'edificio architetto Bazzani e quindi, ossequiato dalle autorità e salutato dalle vibranti acclamazioni della folla che gremisce le adiacenze della biblioteca, si allontana in automobile per far ritorno a S. Rossore.

La trazione elettrica sulla Firenze - Roma

Alle ore 13.30 è partito da Firenze alla volta di Roma un treno speciale, condotto da due locomotori, con il quale si è inaugurato il servizio di trazione elettrica della linea Firenze-Roma che fa parte della grande arteria dorsale Firenze-Roma-Napoli. Quest'altra grande realizzazione del Regime, che consentirà di ridurre notevolmente l'orario, è stata ottenuta mediante un complesso lavoro di sostituzione di rotaie e rafforzamento di binari, oltre che con l'impiego delle linee elettrificate.

Sui treno speciale, partente alla volta di Roma, hanno preso posto S. E. il Ministro delle Comunicazioni, S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, numerose autorità e personalità e giornalisti. La partenza del treno è stata salutata dagli applausi di numerosissima folla di autorità e di viaggiatori riuniti sotto la pensilina della stazione. Un reparto della Milizia ferroviaria prestava servizio d'onore.

Il Prestito

Le sottoscrizioni ammontano a 20 miliardi e 200 milioni

Roma, 30

Le sottoscrizioni al prestito nazionale rendita 5 per cento hanno un andamento che già assicura il pieno successo dell'operazione e che comprova la completa rispondenza del congegno tecnico dell'emissione alle condizioni del mercato. Gli istituti consorziati hanno risposto all'appello con pronta e compatta adesione, presentando alla sottoscrizione tutti i titoli del redimibile 3.50 per cento di loro proprietà. Non meno notevole ed apprezzabile è la partecipazione dei privati risparmiatori, quale dimostrazione di profondo sentimento patriottico e di piena fiducia nella bontà e convenienza dell'operazione.

Tutto ciò è luminosamente dimostrato dai dati finora raccolti, dai quali risulta che le sottoscrizioni effettuate a tutto il 28 ottobre, sia con titoli del prestito redimibile 3.50 e relativo versamento integrativo sia interamente in contanti, ammontano già complessivamente alla cospicua cifra di circa lire 20 miliardi e 200 milioni di capitale nominale con un incasso netto delle R. Tesorerie di oltre 2 miliardi e 200 milioni.

Milano, 30

A tutto ieri la sottoscrizione cittadina al nuovo prestito nazionale ha sorpassato la cifra di 3 miliardi e 728 milioni.

La preparazione atletica dell' Esercito

Il corso all'Accademia fascista elogiato dal gen. Baistrocchi

Roma, 30

Stamane alle ore 10 al Foro Mussolini, S. E. Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, ricevuto dall'on. Renato Ricci, ha presenziato alla cerimonia di chiusura del corso informativo di atletica di guerra, organizzato presso l'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile e diretto dagli istruttori dell'Accademia stessa. Hanno partecipato al corso duecento ufficiali e duecento sottufficiali del R. Esercito.

S. E. Baistrocchi si è vivamente compiaciuto per i risultati conseguiti dai partecipanti al corso, rilevando l'importanza che la preparazione atletica dei quadri ha nella guerra moderna.

Gli esami di Stato

per l'abilitazione professionale

Roma, 30 *(per telefono)*

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un'ordinanza ministeriale in data 18 ottobre 1935 XIII relativa agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, chimico-farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materie economiche e di commercio e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Ala infranta

Roma, 30

Il 28 corrente un idrovolante tipo S 55 dell'Aeroporto di Puntisella (Pola), subito dopo la manovra di decollo per un normale volo di addestramento, precipitava per cause imprecisate nello specchio d'acqua antistante l'idroscalo. L'apparecchio era pilotato dal maresciallo Bonanni Paolo, dal sergente Brusaporci Manlio e aveva a bordo il sergente pilota Bortesa Evaristo, il sergente maggiore di governo Castellini Pinto e il motorista aviere scelto Bisono Gaetano.

Il sergente pilota Brusaporci riportava lesioni di entità non rilevante. Gli altri componenti dello equipaggio sono deceduti.

Il Foglio d' ordini

Roma, 30

E' uscito il Foglio d'ordini del P. N. F. N. 146 che reca gli atti del Consiglio Nazionale e del Direttorio Nazionale dal 21 maggio al 28 ottobre 1935 XIII.

Segretari di Guf a rapporto da Starace

Roma, 30

Il Segretario del Partito ha disposto che all'inaugurazione della città universitaria, che avverrà in Roma il 31 ottobre XIV intervengano i segretari dei GUF di sede universitaria. Il Segretario del Partito, ai detti Segretari terrà rapporto lo stesso giorno alle ore 16 nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio.

Orario festivo per il 3 novembre

Roma, 30

Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti nella quale si comunica che domenica prossima tre novembre dovrà essere osservato l'orario festivo.

Un' altra condanna all'ex ispettore Bonny

Parigi, 30

La Corte d'Assise ha condannato a tre anni di prigione col condono l'ex ispettore di polizia Bonny, il quale ha avuto una parte importante durante l'inchiesta per i casi Stavinsky e Prince. Il Bonny è stato condannato una seconda volta per traffico di influenze a vantaggio del finanziero straniero Volberg, il quale a sua volta è stato condannato a due anni di carcere, pure col condono, per corruzione di funzionario.

Re Giorgio di Grecia si appresta a lasciare Londra

Londra, 30

Re Giorgio di Grecia lascerebbe Londra fra una diecina di giorni per risalire sul trono. Si è avuto questa notizia stamane dai famigliari del Sovrano. Se, si aggiunge, il plebiscito di domenica prossima si pronuncierà a favore della restaurazione monarchica non si crede che l'incrociatore «Averoff» possa, come è stato detto, essere messo a disposizione del Re per trasportarlo in Grecia. Si fa notare che la nave è troppo grossa per attraversare il canale di Corinto. Si crede piuttosto che Re Giorgio andrebbe in Italia, dove salirebbe a bordo di un incrociatore greco scortato da cacciatorpediniere.

(Radio Stefani)

Una concessione ad inglesi annullata nel Messico

Città del Messico, 20

Il Presidente Cardenas ha emanato un ordine esecutivo che dichiara nulla la concessione del 1906 alla «Vera Cruz Terminal Company», composta in massima parte di inglesi, concessione che esentava da alcune imposte e tasse d'importazione la detta compagnia.

182 mila chilometri

percorsi a piedi per intascare centomila dollari

Budapest, 30

E' giunto nel Comune di Mosol l'ingegnere ungherese Jure Firbinger, il quale nel 1910 aveva fatto a Los Angeles col re delle ferrovie americane Astor, la scommessa di percorrere 182 mila chilometri a piedi. Il re delle ferrovie ha depositato alla Banca Nazionale Argentina 100 mila dollari che saranno ritirati dal Firbinger dopo che avrà compiuto il percorso. Finora egli ha percorso 173 mila chilometri attraversando 56 Stati. Ora parla e scrive 14 lingue e ne comprende altre 32. Ha fatto novemila chilometri in slitta, seimila chilometri sul camello, 666 chilometri su carri trainati da bufali, ma tutto questo percorso ai fini della scommessa non conta. Quattro volte è stato investito da automobili, tre volte da motociclette, cinque volte è stato sepolto da valanghe, una volta un ponte è crollato sotto i suoi piedi, tredici volte ha subito fratture delle ossa. Ha adoperato finora 117 soprabiti, 95 paia di scarpe, 83 paia di calzoni, 32 sottovesti, e possiede 41 volumi di timbri e di autografi che dimostrano il percorso effettuato. Il Firbinger si recherà ora in Polonia e poi andrà in America per incassare i 100 mila dollari della scommessa. Partito nel 1910 a 26 anni di età ne ha oggi 51.

Sparatoria in Brasile

contro un gruppo di autorità

Natal, 30

Le autorità che accompagnavano al suo imbarco l'ex Governatore dello Stato di Rio Grande del Nord, Mario Camara, sono state fatte segno a vari colpi di fucile sparati da un caffè prossimo. Si deplorano tre feriti di cui uno grave.

Sciopero di studenti inglesi per eccesso sportivo

Glouchester (Nuova Yersey), 30

Gli studenti delle Scuole Superiori, fra i quali è compresa l'intera squadra di calcio, sono usciti dalle loro classi ed hanno iniziato uno sciopero chiedendo una riduzione delle ore di scuola per permettere alla squadra di calcio di avere maggior tempo per gli allenamenti.

IN BREVE

ESTERO

Contro le sanzioni pubblica un articolo sul giornale peruviano «El Commercio» il prof. Balbuena presidente della commissione affari esteri del Congresso e capo della maggioranza parlamentare.

Le dimissioni sono state presentate dal Gabinetto cecoslovacco in seguito alla proposta della candidatura dell'attuale Presidente del Consiglio Jean Malypetr a Presidente della Camera. E' chiamato a succedergli il dott. Milan Hodza, il quale è il primo slovacco nominato all'alta carica.

Il nuovo Gabinetto spagnolo ha tenuto ieri il primo consiglio sotto la presidenza di Capapriedo ed ha deciso la nomina di un giudice speciale con giurisdizione su tutto il territorio dello Stato per dare corso alla denunzia dello scandalo Strauss.

Laval, eletto senatore in due circoscrizioni, accetterà il mandato del Puy de Dom in modo che Parigi dovrà procedere ad una nuova elezione.

L'aviatore polacco Karpinski partito martedì alle 10 del mattino da Karachi ha preso terra ieri a Jodhpur alle ore 14.

Le pioggie degli ultimi giorni hanno fatto salire sensibilmente il livello del Reno. La navigazione sul fiume ha dovuto essere sospesa tra Strasburgo e Basilea.

L'incrociatore inglese «Devonshire» a causa del fortissimo vento è andato alla deriva nel porto di Alessandria d'Egitto ma ha potuto ancorarsi nuovamente coi i propri mezzi.

Un incendio è scoppiato a bordo del vapore spagnolo «Debalbide» al suo ingresso nel porto di Garston. L'equipaggio ha potuto essere salvato.

Il più grande aeroplano militare americano da bombardamento denominato «La fortezza volante» si è rovesciato sul terreno mentre decollava a Dayton, in seguito ad un arresto del motore, fracassandosi ed incendiandosi. Le cinque persone dell'equipaggio sono rimaste più o meno gravemente ferite.

Un terremoto ha colpito la zona prossima a Bogota, causando parecchie vittime e danni alle abitazioni e al raccolto, danni la cui entità non si è ancora potuto accertare a causa dell'interruzione delle comunicazioni.

INTERNO

Il Ministro Rossoni ha presieduto a Rovigo una riunione nella quale sono stati esaminati problemi concernenti l'economia nazionale con particolare riferimento all'agricoltura.

La Mostra della meccanica e della metallurgica è stata inaugurata ieri a Torino.

L'anno giuridico è stato inaugurato ieri alla Corte d'Appello di Milano.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Gli Stati balcanici e le sanzioni economiche

Il Bollettino della Camera di Commercio Italo - Orientale, di Bari pubblica:

E' lecito domandarsi se dopo la stolta corsa alle sanzioni organizzata a Ginevra con così scarsa comprensione degli interessi vitali dei vari Paesi e della insopprimibile realtà economica, per tacere della giustizia e del diritto, la tregua sopravvenuta permetterà finalmente ai vari delegati di ricordare che un dovere ben più alto incombe loro, ed è quello di difendere le proprie popolazioni dalle conseguenze gravissime dei provvedimenti con tanta leggerezza approvati dai vari Comitati.

Non è onesto confondere il Patto con una particolare interpretazione di esso (edizione 1935), interpretazione la cui arbitrarietà viene sempre più largamente dimostrata e riconosciuta proprio in questi giorni e che perciò non può essere identificata o confusa con gli obblighi della Lega stessa, molti dei quali, del resto, si sono visti impunemente calpestati in questa occasione.

Se si eccettua l'Albania, che ha dato prova di leale amicizia verso l'Italia, gli altri Paesi Balcanici, a noi legati da relazioni commerciali più che intense e tradizionali, troppo tardi, ma forse ancora in tempo, hanno compreso tutta la gravità dei provvedimenti che si vanno ventilando a Ginevra. Non è molto istruttivo per essi il fatto che hanno dovuto battersi accanitamente, ma senza alcun risultato pratico concreto, per far rispettare dalla Lega il terzo paragrafo del Patto della Società delle Nazioni, che pure fa parte del Patto, ma naturalmente non è stato preso sul serio perchè non risponde agli interessi degli organizzatori della campagna sanzionista?

Che cosa ha ottenuto infatti Titulescu per sè ed i Paesi Balcanici se non promesse generiche e molto spesso prive di alcun fondamento economico? Ma ciò non deve stupire quando si è letto che solo alla vigilia della discussione sulle sanzioni economiche i Paesi sanzionisti si sono decisi a richiedere al Segretariato della Società delle Nazioni le statistiche del commercio estero dell'Italia con i vari Paesi! E con una così lunga preparazione si sono accinti a sovvertire in modo profondo e permanente le correnti di traffico del mondo, gli scambi commerciali, e fanno dalle crisi.

Sarebbe anche superfluo esaminare le prudenti promesse di Ginevra contenute nella proposta n. 5, relativa all'appoggio mutuo fra gli Stati sanzionisti, la cui vaghezza contrasta in modo anche troppo evidente con i provvedimenti approvati dallo stesso Comitato al danno dell'Italia; provvedimenti che, almeno nelle intenzioni, sono ben precisati, e secondo il desiderio dei proponenti avrebbero dovuto essere applicati per direttissima, mentre per la proposta n. 5 si parla solo di studiare la possibilità di accettare di entrare in trattative con gli altri sanzionisti che risultino danneggiati, ecc. ecc., tutte le formule vaghe e la cui attuazione, molto problematica, potrà farsi attendere per anni ed anni.

Dobbiamo augurarci peraltro che il riposo di questi giorni possa avere un effetto salutare sui nostri vicini, e che essi, lontani dalle nebbie di Ginevra, abbiano più precisa la sensazione della errata impostazione della vertenza che riguarda il nostro Paese e della pericolosa avventura in cui si tenta di spingere le economie dei loro Paesi.

Già i più autorevoli esponenti del Governo inglese hanno recentemente riconosciuto che si tratta nel caso odierno di una «nuova prova» il cui esito non è certo scontato in partenza. Un esperimento che naturalmente graverà in misura sproporzionatamente maggiore sui più deboli.

Non sarebbe male che prima di avventurarsi nella prova si studiasse, da un punto di vista economico, e non solo politico, o peggio ancora nettamente partigiano, i probabili risultati di essa.

Si potrebbe allora vedere come fallaci siano i rimedi offerti per il male. Fermiamoci al caso dei Paesi Balcanici. E' stato loro promesso che «si prenderanno nei limiti dei bisogni dei Paesi rispettivi i provvedimenti appropriati per sostituire le importazioni di origine italiana di prodotti similari provenienti dagli Stati partecipanti».

Il problema che assilla i Paesi Balcanici è di collocare altrove la merce che non venderanno all'Italia e certamente non solo ora nel primo periodo di applicazione delle sanzioni, ma anche in seguito. Come è concepibile che quelle merci possano sostituire le merci vendute dall'Italia, che non esistono, per il semplice elementarissimo fatto che se ne avessimo tanto da poterle vendere agli altri non sentiremmo il bisogno di comprarle dall'estero?

Le merci che l'Italia importa dai Paesi Balcanici, in linea generale naturalmente, giacchè ci sono sempre le eccezioni, sono prodotte finora nel nostro Paese in quantità non sufficiente a soddisfare le esigenze interne. Ma non bisogna dimenticare che noi possiamo anche ritirarle dai Paesi amici, e già ne ritiriamo per ingenti quantitativi, ed anzi per alcune possiamo pure sviluppare la relativa produzione all'interno.

Il tabacco e la frutta fresca e secca — come è noto — rappresentano oltre il [illegible] per cento della intera esportazione greca, e oltre il 50 per cento di quella turca, il tabacco ed il pollame il 37 per cento dell'esportazione bulgara.

Come dubitare che spezzando le tradizionali correnti di affari esistenti con l'Italia questa non provveda ad incrementare la relativa produzione nel Paese e nelle sue Colonie, e possa magari essa stessa divenire esportatrice?

L'appoggio promesso agli Stati Balcanici dai Paesi più lontani sarà sempre problematico e soggetto alla azione della concorrenza. La mutua solidarietà balcanica, d'altra parte, non può avere che un valore sentimentale, giacchè in effetti gli scambi tra i sei Paesi Balcanici sono molto modesti e non sarà inopportuno ricordarlo. Il commercio della Grecia con tutti gli altri Paesi Balcanici rappresenta il 10 per cento del totale, quella della Turchia il 3 per cento, quello della Romania il 4 per cento, quello della Jugoslavia il 4 per cento, quello della Bulgaria il 5 per cento, quello dell'Albania il 15 per cento. Ma per l'Albania gli scambi con l'Italia rappresentano invece il 61 per cento del totale, per la Jugoslavia, sempre nei rapporti con la sola Italia, gli scambi rappresentano il 18 per cento del totale, per la Turchia il 12 per cento, per la Bulgaria il 9 per cento, per la Romania l'8 per cento e per la Grecia il 7 per cento.

Questa è la realtà e ci sembra degna di ponderata considerazione. Nè va inoltre dimenticata la inconsistenza della minaccia fatta agli Stati che si sono dichiarati contrari alle sanzioni, minaccia assolutamente arbitraria e che peraltro già appare evanescente nella formula approvata.

In ogni modo non va escluso che ancora a Ginevra si ignori quale è la struttura del commercio estero di questi Paesi. E' quindi possibile, per fermarci ai più vicini, e cioè l'Austria, l'Ungheria e l'Albania, che non si sappia che oltre il 73 per cento della esportazione albanese è diretta a Paesi estranei alla Lega o non partecipanti alle sanzioni (e principalmente all'Italia), e così il 60 per cento per l'Ungheria ed il 50 per cento per l'Austria, e che — sempre a Ginevra — si ignori che gli scambi dei tre Paesi con quelli della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica sono intensi ma presentano nel complesso un forte saldo attivo per questi ultimi, e quindi ogni deviazione di traffici si risolverebbe in nuovo grave danno proprio per i Paesi Balcanici e della Piccola Intesa.

L'Italia, forte della propria interiore disciplina e sicura del suo buon diritto, può attendere fiduciosa che la ragione torni a trionfare sulle passioni. Ma è da sperare che la cosidetta Lega delle Nazioni, dopo essere così egregiamente riuscita ad allontanare i popoli gli uni dagli altri non giunga a deviare dalle loro vie tradizionali perfino le correnti di traffico, che pure hanno una maggiore forza di resistenza a tutte le sovrastrutture e le imposizioni fittizie.

Il credito a favore dell'agricoltura

Il Consiglio dei Ministri ha, a suo tempo, approvato uno schema di R. decreto-legge recante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentesi ad operazioni di credito a favore della agricoltura.

Con tale provvedimento viene chiarito che le agevolazioni fiscali di cui all'art. 21 del R. decreto legge 29 luglio 1927 sull'ordinamento del credito agrario sono applicabili anche ai prestiti agrari di esercizio assistiti da garanzia ipotecaria, e che gli atti e le formalità ipotecarie in genere iscritte a favore di istituti di credito agrario godranno della stessa agevolazione tributaria prevista per i corrispondenti atti costitutivi del privilegio e della ipoteca medesima.

Inoltre, si prevede che le operazioni di sconto dei contributi concessi agli agricoltori, enti e associazioni particolarmente benemeriti ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 13 maggio 1931, nonchè le operazioni di finanziamento necessarie a integrare i benefici del contributo stesso, godano delle stesse agevolazioni tributarie previste in favore degli autorizzati a compierli.

Infine viene tolta la limitazione di tempo disposta dal primo comma dell'art. 4 del R. decreto legge 20 settembre 1926, come termine massimo per la validità di alcuni privilegi fiscali e viene chiarito che gli atti giudiziari promossi dagli istituti esercenti credito agrario non sono compresi nel privilegio tributario da essi goduto.

T R I B U T I

Tassa di bollo - Estratti e copie di conti - Lettere di addebitamento e di accreditamento in conto corrente

La tassa fissa di bollo per gli estratti e per le copie di conti, stabilita nella misura di centesimi 20, giusta l'art. 62 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, modificato dall'art. 3 del R. Decreto-legge 5 marzo 1925, n. 258, è stata con l'art. 2 dell'allegato D al R. Decreto-legge 26 settembre 1935 XIII, n. 1740, elevata a centesimi 50.

Anche la tassa fissa di bollo per le lettere o ricevute d'accreditamento o d'addebitamento di somme, di cui alle disposizioni citate, viene elevata da centesimi 20 a centesimi cinquanta.

Per le lettere di addebitamento o d'accreditamento però, la applicazione della tassa fissa di bollo è subordinata alla coesistenza ed alla osservanza di precise condizioni.

Come è noto, attualmente le lettere di addebitamento e di accreditamento indicanti la causale dello accreditamento o dell'addebitamento sono soggette alla tassa di bollo delle quietanze.

Col nuovo provvedimento, nella considerazione che le lettere di addebitamento o di accreditamento meritano un trattamento di favore nei riguardi del bollo, quando rispondono ad un vero e proprio rapporto di conto corrente tra le parti, è stato ammesso che tali documenti possono fruire del beneficio della tassa fissa anche quando contengano la indicazione della causale, purchè coesistano e siano osservate le seguenti norme e condizioni:

a) che sussista fra le parti, anteriormente alla emissione del documento, un rapporto di conto corrente risultante quanto meno da corrispondenza commerciale passata a copialettere;

b) che l'integrale svolgimento del conto corrente risulti presso ciascuna ditta da apposito «registro dei conti correnti». Tale registro è esente da tassa di bollo, ma non ha efficacia probatoria se, prima di essere posto in uso, ciascun foglio non sia stato numerato e munito del bollo a calendario da parte dell'Ufficio del Registro del distretto di residenza della ditta e nella ultima pagina non vi sia stato, dallo stesso ufficio, dichiarato il numero dei relativi fogli con dichiarazione firmata dal procuratore;

c) che sulle lettere o ricevute di accreditamento o di addebitamento in conto corrente sia dichiarata la pagina del «registro dei conti correnti» sulla quale è stata registrata la operazione.

Ove non coesistano e non siano osservate le norme e condizioni di cui sopra, le lettere o ricevute di accreditamento o di addebitamento di somme sono in ogni caso soggette alla tassa di bollo di cui all'art. 52 della tariffa allegato A alla citata legge, nella misura determinata dall'art. 3 dell'allegato D al decreto in esame (da lire 1 a lire 100 tassa lire 0,20 — da lire 100 a lire 3000 tassa lire 1 — oltre lire 3000 tassa proporzionale di lire 0,30 per ogni mille lire o frazione).

Tassa di bollo sui trasporti

Tutti i proventi dei trasporti terrestri, marittimi e di navigazione interna sono assoggettati, come è noto, ad una tassa erariale di varia misura a seconda della natura dei trasporti stessi, regolata dalla Legge 30 dicembre 1923, n. 3275 che ha abrogato tutte le disposizioni anteriori che disciplinavano tale materia.

Per le linee automobilistiche con o senza sovvenzione dello Stato, purchè però concesse in via definitiva, l'art. 10 della tariffa annessa alla predetta Legge, stabilisce per la liquidazione della tassa la aliquota proporzionale di lire 1.75 per cento, elevata poi a lire 2 per cento, con l'art. 5 del R. D. Legge 4 marzo 1926 n. 405.

A seguito della pubblicazione del cennato decreto col quale veniva portata al 2 per cento la aliquota di tassazione, tutti i circoli ferroviari di ispezione — nel darne avviso agli esercenti linee automobilistiche — ricordavano la formula di applicazione della tassa stessa secondo il rapporto: prodotto lordo moltiplicato per 2 diviso per 102.

Senonchè alcune Società, vistasi respinta tale forma di tassazione ricorsero al Ministero delle Finanze il quale rispondendo colla normale n. 36 del 18 febbraio 1932 confermò la tassazione di lire 2 per ogni 100 lire di prodotto lordo, assumendo come prodotto anche quella parte del prezzo del trasporto di cui l'esercente è costretto a gravare il prezzo stesso per rivalersi verso il pubblico delle quote di bollo dovute allo Stato.

La Federazione dei trasporti automobilistici, su richiesta di alcune imprese associate, non ha mancato di interessarsi della questione, presso il Ministero delle Finanze, facendo presente che essendo l'esercente della linea automobilistica concessa in via definitiva autorizzato a gravare il prezzo del trasporto della aliquota del 2 per cento per tassa erariale, la tassazione deve legittimamente limitarsi al solo prezzo del trasporto che egli riscuote per la sua prestazione, sembrando assolutamente ingiusto che la tassazione stessa debba gravare ancora su quella parte che viene riscossa per essere passata sotto forma di tassa allo Stato.

Non si può evidentemente pretendere il pagamento di una tassa sulla tassa.

Il Ministero delle Finanze, accogliendo tali rilievi, ha risposto in ordine al quesito proposto «che con la normale 36 nel Bollettino Ufficiale della Direzione Generale delle Tasse sugli Affari per il 1932, si è inteso di stabilire che la tassa di bollo sui trasporti, corrisposta col sistema dell'abbonamento, va calcolata soltanto sul provento globale dell'esercizio.

«Ora poichè la tassa di bollo non è un provento dell'azienda automobilistica, ma viene da questa soltanto riscossa in aggiunta ai proventi dell'esercizio in occasione del rilascio dei biglietti di trasporto, lo importo di detta tassa non va computato nella formazione dell'imponibile soggetto alla tassa di bollo sui trasporti, corrisposta in abbonamento».

Esenzioni temporanee da imposta alle nuove piantagioni fruttifere

Con R. D. L. 26 settembre u. s., n. 1833, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 251, del 26 corr., l'articolo 1 del R. D. 31 dicembre 1923 n. 3071, è stato così modificato: «Il periodo di esenzione temporanea dell'aumento dell'imposta terreni per i miglioramenti introdotti nelle colture, che l'art. 1 del R. D. 16 dicembre 1922, n. 1717, assegna genericamente in cinque anni, viene stabilito per i nuovi impianti di alberi ed arbusti nelle durate speciali indicate qui di seguito.

L'esenzione ordinaria di cinque anni viene mantenuta per le seguenti piantagioni: vite bassa (a ceppaia ad alberello, a cordone orizzontale annuo e simili), pesco, fico, cotogno gelso a siepe o a ceppaia o a prato, sommacco.

L'esenzione di dieci anni viene accordata per la vite alta (a spalliera, maritata ad albero od appoggiata a grosso palo, a pergolato, a raggi e simili), per il melo ed il pero, per il ciliegio, l'albicocco, il nocciuolo, il melograno, il susino, il nespolo del Giappone, il kaki, il frassino da manna ed altri alberi da frutto non altrimenti specificati nel presente articolo.

L'esenzione di quindici anni viene accordata: per gli agrumi, il mandorlo, il gelso d'alto fusto, il pistacchio.

L'esenzione di venti anni: per il castagno da frutto, il noce, il carrubo, il pino da pinoli, il sorbo.

L'esenzione di venticinque anni per l'olivo».

Tassa sui trasporti automobilistici

Come è noto, con deliberazione presa nella riunione del Consiglio dei Ministri tenuta il 18 settembre u. s., è stato approvato un provvedimento col quale i trasporti merci automobilistici vengono sottoposti ad una tassa la quale, secondo notizie successivamente comunicate, si basa per i trasporti per conto di terzi, sui 15 centesimi tonnellata chilometro.

Nel dare comunicazione del provvedimento, è stato fatto rilevare che tale tassa verrà integrata con una revisione delle tariffe ferroviarie allo scopo di un conveniente coordinamento dei traffici e delle condizioni rispettive.

La Federazione, che si è subito interessata del problema, è in grado di riferire che i due provvedimenti saranno attuati in modo da non alterare l'attuale situazione degli autotrasporti nei confronti del traffico ferroviario, e da evitare così nuovi dannosi aggravi alla industria automobilistica dei trasporti ed alle attività ad essa connesse.

Gli estintori di incendio per le macchine trebbiatrici

Il Ministero della Agricoltura con sua circolare n. 48 ha reso noto che S. E. il Capo del Governo ha disposto che per la trebbiatura del 1936, ogni trebbiatrice dovrà essere munita di apposito estintore d'incendio. A tale scopo il detto Ministero ha invitato le Cattedre Ambulanti di Agricoltura a rilasciare la licenza di esercizio, in base al R. D. 26 aprile 1930 n. 662, a partire dal prossimo anno, esclusivamente per le trebbiatrici munite di apposito estintore d'incendio.

Imposta di consumo e comunità religiose

A seguito della vertenza sorta tra una Comunità di Salesiani ed il Comune di Verona, il quale contestava alla precitata Comunità la concessione della esenzione dalla imposta di consumo per le bevande vinose acquistate in economia e destinate al consumo dei religiosi componenti la Comunità Salesiana, in quanto taluni dei religiosi stessi attendono alla educazione ed alla istruzione di giovani secondo la regole dell'Ordine, il Ministero delle Finanze ha chiarito come nei confronti di una Comunità religiosa non venga meno il fine di culto e di religione, per la circostanza che taluni dei suoi componenti, senza corrispettivo per tali prestazioni, ma solo ricevendo gli alimenti per il fatto di appartenere alla Comunità, siano destinati alla educazione ed alla istruzione di giovani secondo le regole dell'Ordine.

Trasporti

Trasporti di vini italiani in Svizzera

La validità dei prezzi eccezionali svizzeri, istituiti in favore dei trasporti di vini di produzione italiana, è stata prorogata a tutto il 31 dicembre 1935.

Con decorrenza 1. ottobre a. c., sono state però apportate delle modificazioni nei prezzi di trasporto di vini in carri-serbatoi, in diminuzione per le destinazioni di Genève-Cornar, Lausanne-gare, Lausanne-Seb, Morges, Renens, e Rolle, ed in aumento per la destinazione di Vernier-Meyrin.

La produzione

Premi ai produttori di seta tratta

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1935 XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 252, del 27 corr., i premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel mese di agosto 1935 sono stati fissati per le singole categorie classificate ai sensi del decreto Ministeriale 7 maggio 1934, nella misura seguente: a) per le sete classificate secondo il sistema del seriplano: 1.a cat. lire 7,30 per kg.; 2.a cat. lire 6,80 per kg.; 3.a cat. lire 6,30 per kg. b) per le sete classificate secondo il sistema degli «usi internazionali»: 1.a cat. lire 6,30 per kg.; 2.a cat. lire 5,80 per kg.; 3.a cat. lire 5,30 per kg.

L'aumento della produzione del filato italiano di rayon

La produzione italiana di filati di rayon è salita da 23,75 milioni di chilogrammi, nel primo semestre dell'anno scorso, a 33,30 milioni nel primo semestre di quest'anno.

Tutti i Paesi hanno più o meno aumentata la loro produzione, ad eccezione della Svizzera e dell'Olanda, ma fra i Paesi europei la maggiore percentuale di aumento è data dalla produzione italiana (40 per cento di aumento rispetto al primo semestre dell'anno scorso).

Anche nella produzione di fibre corte, l'Italia segna un notevole passo avanti, essendo passata da 5 milioni a 8 milioni di chilogrammi nel primo semestre di quest'anno. La produzione italiana di fibre corte si classifica al secondo posto nel mondo, venendo dopo la Germania (12 milioni di chilogrammi nel primo semestre) e rappresenta più che la quarta parte della produzione totale mondiale, che nei primi sei mesi di quest'anno è stata di 27,7 milioni.

Il consumo industriale di rayon segue anch'esso l'aumento nella produzione delle materie prime. Dal primo semestre dell'anno scorso al primo semestre di quest'anno esso è passato, in Italia, da 10,50 milioni di chilogrammi a 17,50 milioni.

Monopolio carboni e metalli
Disciplina degli acquisti

La Direzione generale della amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha impartito ai dipendenti opifici e stabilimenti norme circa il Monopolio del carbone e dei metalli ricchi.

Con la istituzione del Monopolio dei carboni e dei metalli ricchi (rame, nichello e stagno) la importazione di questi rimane esclusivamente riservata al Monopolio costituito presso la Direzione generale delle FF. SS. che provvederà d'ora innanzi all'acquisto ed alla distribuzione al consumatore, secondo criteri e modalità stabilite d'accordo con la Sovraintendenza agli scambi delle valute. L'importazione dei metalli ricchi rimane invece sottoposta al regime del contingentamento cosicchè la loro cessione da parte del Monopolio metalli resta subordinata al benestare della Sovraintendenza.

Le pratiche con il Monopolio dei carboni e quelle con la Sovraintendenza per gli acquisti di metalli, dovranno da ora innanzi svolgere per il tramite della Direzione generale dell'amministrazione dei Monopoli di Stato.

Il Monopolio dei metalli riguarda la domanda dei metalli grezzi e delle loro leghe in pani e rottami, nulla essendo innovato per tutti i manufatti ed i semilavorati, per i quali dovrà essere presentata, ove occorra, la normale domanda di importazione alla Sovrintendenza.

Le riserve dell'Italia in titoli e in crediti esteri ammontano a 12 miliardi di lire

L'addetto Commerciale dell'Ambasciata italiana a ***Washington****, ha dichiarato che le riserve italiane in titoli e crediti esteri, in aggiunta alla riserva aurea della Banca d'Italia, si possono valutare a un miliardo di dollari cioè a oltre 12 miliardi di lire italiane.*

Con questo formidabile capitale nazionale l'Italia potrà guardare lo avvenire senza timore affrontando le sanzioni certa di superare la prova. Queste dichiarazioni hanno suscitato una profonda impressione negli ambienti commerciali americani dove già si pensa di incrementare al massimo i traffici con l'Italia, dopo le rassicuranti affermazioni di Roosevelt circa l'atteggiamento americano nei riguardi delle decisioni ginevrine.

La rispedizione dei transiti di confine

La Direzione generale delle FF. SS. comunica che, a partire dal 16 ottobre, i termini utili per l'esecuzione delle rispedizioni dai transiti di confine, agli effetti della applicazione delle tariffe di esportazione e della tassazione sui percorsi cumulati fino al punto di confine, sono stati unificati ed elevati a 120 ore per tutti indistintamente i trasporti.

SCAMBI CON L'ESTERO

Censimento ed esportazione della seta tratta

Abbiamo pubblicato il R. Decreto legge 13 ottobre 1935 XIII n. 1790 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 244 del 18 ottobre 1935 XIII), che ordina la denuncia all'Ente Nazionale Serico delle quantità di bozzoli, cascami greggi di seta, seta tratta greggia, filati di cascami di seta, da parte di coloro che li detengono a qualsiasi titolo.

Non vi è obbligo di denuncia per la seta tratta tinta, per i filati cucirini, per i tessuti velluti, tulli e crespi, le calze e maglie.

La seta tratta greggia esistente al 18 ottobre 1935 prodotta con bozzoli di qualunque provenienza del raccolto 1934 e precedenti dovrà essere esportata all'estero entro il 31 dicembre 1935.

E' in facoltà dello Stato di requisire a decorrere dal 1. gennaio 1936 le eventuali rimanenze non esportate.

Modificazioni alle norme per l'esportazione degli agrumi

La «Gazzetta Ufficiale» n. 252, del 27 corr., ha pubblicato il seguente decreto ministeriale 1 ottobre 1935 XIII:

Art. 1. — Dal 1 ottobre di ogni anno al 31 maggio dell'anno successivo è vietata la esportazione dei limoni di Sicilia e di Calabria delle pezzature 420, 440, 490 e 504, previste agli articoli 5 e 16 del decreto ministeriale 18 novembre 1930 portante norme speciali tecniche per la esportazione degli agrumi.

Art. 2. — All'ultimo comma dell'art. 2 del decreto ministeriale 18 novembre 1930 portante norme speciali tecniche per la esportazione degli agrumi, modificate con decreti ministeriali 18 novembre 1931, 30 novembre 1932 e 9 febbraio 1934, è sostituito il seguente: «Fatta eccezione per i frutti spediti alla rinfusa destinati ad uso industriale di cui all'ultimo comma dell'art. 11, è altresì vietata la esportazione: dal 1. ottobre di ogni anno al 31 maggio dell'anno successivo, di limoni con circonferenza inferiore a cm. 16,5; dal 1. giugno al 30 settembre di ogni anno di limoni con circonferenza inferiore a cm. 15; per tutto l'anno di arance con circonferenza inferiore a 16 cm.; intendendosi per circonferenza quella della sezione massima normale all'asse del frutto».

Art. 3. — L'articolo 9 del decreto ministeriale 18 novembre 1930, portante norme speciali tecniche per la esportazione degli agrumi, modificato con decreto ministeriale 30 novembre 1932, è abrogato.

Art. 4. — Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Accordo italo-austriaco per l'importazione di ghisa ed acciaio

Con R. D. L. 4 ottobre corr., num. 1817, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 250, del 25 corr., piena ed intera esecuzione è stata data allo accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria, mediante scambio di note, per l'importazione in Italia, in esenzione da dazio doganale, durante il semestre 1. ottobre 1935-30 marzo 1936, di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi.

Il decreto summenzionato ha effetto dal 1. ottobre c.a.

Relazioni commerciali italo-germaniche

L'Agenzia «L'Espansione Economica» informa che l'intercambio italo-germanico presenta, nei risultati statistici di fine semestre di quest'anno e nei confronti dell'analogo periodo 1934, una diminuzione del saldo attivo da parte tedesca e cioè, da 36.718 Mil. di RM. a 31.397 Mil. RM.

Il totale delle esportazioni italiane è aumentto da 82 a quasi 93 Mil. di RM. e così le esportazioni tedesche verso il nostro Paese da 118 a 124 Mil. di RM.

Le nostre esportazioni sono aumentate, nei confronti del primo semestre 1934, per circa 11 Mil. di RM. Su questa ultima cifra hanno influito, in ordine di entità, le seguenti poste: seta e cascami di seta, rottame e leghe di metalli non nobili, canapa, riso, agrumi e lavori in legno. L'aumento delle esportazioni germaniche in Italia in 6 Mil. di RM. è stato influenzato invece in gran parte da nostri maggiori acquisti di carbone fossile e prodotti chimici.

E' diminuito il volume quantitativo delle nostre esportazioni e tale fatto va messo in relazione con lo andamento dei prezzi in Germania svoltosi su quotazioni notevolmente superiori a quelle dell'analogo periodo 1934.

Per contro, l'aumento quantitativo delle esportazioni tedesche in Italia va messo in relazione alle maggiori forniture di carbon fossile tedesco.

Comunque, la situazione giudicata complessivamente, sui dati sopraesposti e come negli estremi dei prospetti che seguono, può ritenersi soddisfacente. Se poi si raggiungerà un miglioramento nel sistema dei pagamenti, specie nella assegnazione dei certificati divise da parte tedesca sarà tanto di guadagnato verso la normalizzazione nei rapporti fra le due economie.

Il «pool» assicurativo italiano impressiona Londra

Il Supplemento Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia» riceva da Londra che in quei circoli assicurativi ha prodotto notevole impressione il fatto che le Compagnie Italiane di Assicurazione si sono unite in un «pool» per assunzione di rischi di guerra fino alla concorrenza di 7 milioni di lire e ciò per ogni contratto. In tal modo l'Italia non dipende più dal mercato assicurativo di Londra anche per il fatto che lo Stato ha garantito il suo intervento per coprire rischi superiori ai 7 milioni di lire. Perciò il primo effetto delle sanzioni è stato quello di creare la piena indipendenza del mercato assicurativo italiano.

Gli Stati Uniti vorrebbero fornire carbone all'Italia sostituendo l'Inghilterra

Segnalano all'«Agenzia d'Italia» da New York che le grandi industrie carbonifere americane stanno studiando la possibilità di inviare carbone americano in Italia, in sostituzione di quello inglese, in conseguenza delle sanzioni.

Com'è noto l'Italia è il più grande mercato consumatore europeo di carbone avendo nel 1934 importato per 11 milioni di tonnellate per un valore di oltre un miliardo di lire. La qualità americana Pocahontas di carbone è identica alla migliore qualità inglese di Cardiff. Inoltre date le attuali quotazioni dei noli, i prezzi sarebbero all'incirca uguali.

Il movimento del porto di Trieste con l'A. O.

L'agenzia «Le Colonie» informa che il movimento del porto di Trieste con le nostre colonie dell'Africa Orientale è stato durante lo scorso anno il seguente: giunsero nel porto dalle nostre Colonie (Eritrea e Somalia) 890 tonnellate di merci e ne partirono 3526.

Gli arrivi sono costituiti principalmente dal caffè, dalla madreperla e dai semi oleosi. Fra le merci partite sono in particolar modo da segnalare il legname, lo zucchero, la birra, le lastre di amianto miste col cemento, e diversi altri articoli d'importanza economica ma in quantitativi piuttosto limitati.

Il concorso a premi per l'impianto di gelsi

L'Ente Nazionale Serico favorisce anche quest'anno l'impianto di gelsi da tenersi a ceppaia nell'Italia Settentrionale e Centrale e di gelsi da tenersi in qualsiasi forma nell'Italia Meridionale e nelle Isole.

Per l'Italia Meridionale, compresi gli Abruzzi e Molise e le Isole, l'Ente Nazionale Serico fornirà i gelsi a prezzi di speciale favore. Gli Enti e i privati delle regioni: Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, Emilia, Marche, Toscana, Lazio, Umbria, potranno invece partecipare al 5. *Concorso gelsicolo a premi.*

Gli impianti dovranno essere eseguiti nel periodo autunno 1935, primavera 1936 con gelsi innestati o con gelsi selvaggi da innestarsi però non oltre la primavera 1937.

I concorrenti saranno divisi in tre categorie alle quali sono assegnati complessivamente 144 premi in danaro, secondo il numero dei gelsi collocati a dimora. Vi saranno gare regionali, secondo le circoscrizioni dei RR. Ispettorati Agrari Compartimentali, e una gara interregionale.

Il conferimento dei premi avrà luogo entro l'anno 1937 su proposta di apposite commissioni giudicatrici.

Saranno ritenuti titoli speciali di merito, oltre alla importanza della piantagione, l'avere iniziato la gelsicoltura in terreni dove non esisteva e l'avere proceduto all'impianto e alle successive cure culturali in modo da dimostrare la bontà tecnica e la convenienza economica della tenuta dei gelsi a basso fusto. Sarà tenuto inoltre conto della importanza della azienda e della diffusione della gelsicoltura a ceppaia in confronto degli altri sistemi esistenti.

A tutti i concorrenti verrà concesso dall'Ente Nazionale Serico un contributo di centesimi 10 per gelso piantato, a titolo di parziale rimborso della spesa per l'acquisto delle piantine.

Tale contributo potrà essere versato, a richiesta, entro due mesi dall'avvenuto impianto, o dall'innesto per i gelsi collocati a dimora selvatici.

Il bando del concorso può richiedersi: all'Ente Nazionale Serico (Milano, via Principe Umberto 17; Roma, via 4 Novembre 154), alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, alle Unioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori, dei Lavoratori della Agricoltura e ai Sindacati Provinciali dei Tecnici Agricoli.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

PORDENONE

I nuovi orari del negozi e degli esercizi

La Delegazione del Commercio comunica le seguenti variazioni degli orari, che si effettueranno da domani 1 novembre:

Alberghi, locande, ristoranti, trattorie, caffè e bars: apertura ore 6, chiusura ore 24.

Bottiglierie, fiaschetterie, osterie e bettole: apertura ore 6, chiusura ore 23.

Esercizi di bevande analcoliche: apertura ore 6, chiusura ore 24.

Macellerie: dalle 7 alle 12 e dalle 14.30 alle ore 18.30, (completa chiusura domenicale).

Generi alimentari: dalle 8 alle 12, dalle 13.30 alle 19, (completa chiusura domenicale).

Generi vari: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19, (completa chiusura domenicale).

Frutta e verdura: dalle 7 alle ore 12 e dalle 14 alle 19, (nelle domeniche apertura fino alle 13).

Pane: dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19, (nelle domeniche apertura fino alle 12).

* * *

Domenica 3 novembre è considerata come giorno feriale e i negozi possono rimanere aperti per tutta la giornata. Lunedì 4 novembre, giorno festivo, tutti i negozi resteranno chiusi tutta la giornata.

* * *

I conduttori di pubblici esercizi sono invitati a portare le licenze di commercio (comunali) alla sede della Delegazione per provvedere all'annullamento delle medesime.

La mostra Corompai

La bella mostra personale di pittura del prof. Duilio Corompai è mèta continuata di innumerevoli visite, ed essa ha raggiunto anche un notevole successo di vendite. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Tesseramento al Dopolavoro

Il Comitato comunale Dopolavoro di Pordenone rende noto che con il giorno 29 corr. è stato iniziato il tesseramento per l'anno XIV e che con il 15 novembre i dopolavoristi non potranno usufruire delle speciali facilitazioni se non saranno in possesso della nuova tessera, previo versamento di lire 4.50.

Le rinnovazioni e le nuove adesioni si ricevono presso l'Ufficio della Segreteria O. N. D. (Casa del Fascio) e presso le Sezioni Rionali O. N. D. di Torre, Vallenoncello, Borgomeduna e Roraigrande.

A stasera il concerto Toti Dal Monte-Montesanto

Toti Dal Monte ed il baritono gr. uff. Montesanto saranno dunque stasera tra noi al Teatro Licinio. Ci sembra superfluo soffermarci ancora sull'eccezionalità di questo concerto dato da due tra i maggiori astri della scena lirica italiana. Maestro accompagnatore è Rino Castagnino e flautista il prof. Francesco Elsi. Ecco il programma:

Parte prima: Massenet: Re di Lahore «O casto fior...» a) Broggi: Le lucciole; b) Ponce: Estrellita, Toti Dal Monte; 3. Giordano: Andrea Chènier: «Monologo», Luigi Montesanto; 4. Thomas: Mignon, «Polonese» Toti Dal Monte; 5. Mozart. Don Giovanni «duetto», Toti Dal Monte, Luigi Montesanto.

Parte seconda: 6 a) Gastaldon: Musica proibita; b) Mussorski: Canzone della Pulce, Luigi Montesanto; 7. Donizetti: Lucia, scena della pazzia (con flauto obbligato), Toti Dal Monte; 8. Leoncavallo: Pagliacci, «Prologo», Luigi Montesanto; 9. Canzoni Veneziane, a) Sadero: La mama de Castelo, b) Sadero: La Marangona. Canzone spagnola, c) Chapi: Las Hijas del Zebedeo, Toti Dal Monte; 10. Donizetti: Don Pasquale, (duetto) «Pronta io son...», Toti Dal Monte, Luigi Montesanto.

FIUME VENETO

Nella Scuola di disegno

Il 28 ottobre u. s., dopo la cerimonia celebrativa della Marcia su Roma, è stata effettuata la premiazione degli alunni più meritevoli della locale scuola professionale di disegno, da parte del Commissario Straordinario del Fascio, e preceduta da una relazione sull'attività della scuola stessa fatta dal presidente Gardin. E' stata quindi aperta al pubblico la mostra dei lavori, che ha suscitato il più vivo interesse.

PASIANO DI PORDENONE

Lutto fascista

Tra il più vivo rimpianto, alle prime ore di ieri, è spirato il Giovane fascista diciottenne Giuseppe Giannelli figlio del dott. Domenico, della condotta medica di Cecchini, presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla. Quantunque da poco tempo un morbo crudele lo dominasse, il collasso dei suoi ultimi aneliti di vita, non si manifestava tanto repentino. Egli era studente presso lo Istituto Magistrale superiore di Sacile, e pochi anni lo separavano dall'ottenere il risultato finale. Intelligente, d'indole buona, egli seppe cattivarsi stima e simpatia. Prima di lasciare la vita terrena, manifestò l'ardente desiderio di indossare la sua fedele divisa di Giovane fascista, mirabile esempio di fedeltà e di devozione al Duce.

La salma del camerata scomparso è vegliata a turno dai Giovani fascisti. Al padre dott. Giannelli e ai famigliari presentiamo le nostre più vive condoglianze.

CANEVA DI SACILE

Oro alla Patria

Alla Segreteria del Fascio è pervenuta da parte del camerata Giovanni Marchetti l'offerta di tre monete d'oro del peso complessivo di 12 grammi a favore dell'Erario. La significativa offerta è stata inviata alla Segreteria Federale.

AQUILEIA

L'encomio a un camerata in Africa Orientale

Il camerata Oscar Scuz che è partito fra i primi per l'Africa Orientale, col grado di caporal maggiore nel II° Reparto pontieri, è stato citato all'ordine del giorno da S. E. il Generale Graziani, che gli ha tributato il seguente encomio:

« Il 14 agosto u. s. il caporale maggiore Scuz Oscar ed il soldato Attilio Luigi del II° Reparto Pontieri Speciali S., distaccato a Bender Cassim, mentre erano intenti al lavoro di costruzione di quel pontile, scorgevano un indigeno che, caduto in mare ed inesperto nel nuoto, si dibatteva nelle onde in procinto di annegare. Senza un attimo di esitazione, noncuranti del pericolo, reso ancora più grave dalle condizioni agitate del mare, notoriamente infestato di pescicani, i due militari si gettarono vestiti nell'acqua, riuscendo a portare in salvo l'indigeno.

« L'atto di valore compiuto dai due militari merita particolare encomio. Li cito entrambi a titolo di onore nel presente ordine del giorno, che dovrà essere diramato a tutti gli enti militari dislocati in Colonia ».

Ci rallegriamo vivamente col giovane camerata.

Onorificenza

Al cav. prof. Giovanni Brusin, Direttore del locale R. Museo Archeologico, è stato testè concesso l'ufficialato della Corona d'Italia. Al valente studioso, amoroso custode, ricercatore e illustratore delle vestigia di Aquileia, i nostri vivi rallegramenti.

Beneficenza

Il geom. Ennio Francescato di Udine, per onorare la memoria del compianto Giovanni Montanari di Fiumicello, ha elargito L. 20 a favore della locale Congregazione di Carità. La Presidenza ringrazia.

CERVIGNANO

Conferenza zootecnica

Ieri nella Sala del Littorio della Casa del Fascio, presente numeroso uditorio, è stata tenuta alle ore 10 dal Medico veterinario consorziale dott. Gio. Batta Colesan, un'interessante conferenza di carattere zootecnico su argomenti di attualità.

Il dott. Colesan, che è stato alla fine vivamente applaudito, ha risposto esaurientemente alle numerose domande che dagli interessati gli sono state rivolte in merito a schiarimenti e delucidazioni in materia zootecnica ed in special modo sull'allevamento del bestiame.

Questa è la prima di una serie di conferenze di carattere zootecnico che il competente oratore terrà nei centri della nostra vasta zona agricola con il valido appoggio delle autorità civili preposte e delle autorità ecclesiastiche che al riguardo svolgono una intensa ed attiva propaganda.

Per le Opere assistenziali

Al Segretario amministrativo di questo Comitato Comunale E.O.A. il cancelliere cav. Giovanni Destri ha fatto pervenire un'oblazione di L. 20.

CHIOPRIS

Visita pastorale

Il giorno 5 novembre sarà a Chiopris, per la visita pastorale S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia. La popolazione si prepara ad accogliere festosamente l'illustre Presule.

TRICESIMO

Nelle Scuole

Nella sede delle Scuole, alla presenza degli insegnanti e delle organizzazioni, è stato dato il saluto augurale al Direttore Didattico Rapuzzi, il quale, dopo undici anni di lavoro, dedicato alle scolaresche e all'Opera Balilla, è stato trasferito nella sede di Cividale, quale primo Ispettore.

In detta occasione, nella Chiesa Arcipretale, è stata celebrata una funzione religiosa, abbinando così anche l'inizio dell'anno scolastico.

All'Ispettore Rapuzzi i nostri rallegramenti ed auguri.

TRASAGHIS

Oro alla Patria

Il brigadiere Comandante la stazione Milizia Forestale sig. Carlo Zampese ha voluto iniziare nel nostro Comune le offerte di oro alla Patria, portando al Segretario del Fascio un anello e un fermaglio d'oro.

Il 28 Ottobre in Provincia

Continuano a pervenirci dai corrispondenti — troppo in ritardo per poter essere pubblicate — le notizie riguardanti i riti svoltisi in tutti i Comuni della Provincia nel XIII annuale della Marcia su Roma: funzioni religiose, omaggi ai Caduti, cortei con la partecipazione di autorità e organizzazioni, lettura del messaggio del Duce.

Le cerimonie si sono svolte in forma particolarmente solenne a: Aquileia, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Buia, Chiopris, Fanna, Fiume Veneto, Maiano, Montereale Cellina, Moruzzo, Osoppo, Pinzano, Pozzuolo, Ravascletto, S. Quirino, Sequals, Trasaghis, Venzone.

RAGOGNA

Audizione radiofonica

La scolaresca della frazione di Muris ha ascoltato l'altro ieri la prima trasmissione dell'Eiar. Gli alunni opportunamente preparati dagli insegnanti, hanno seguito lo svolgimento del programma con pieno profitto. Va segnalata la generosità dei parroci di Muris, S. Pietro e della maestra Buonissori di Pignano che mettono sempre a disposizione degli alunni i propri apparecchi.

MAIANO

Radio rurale

Presso la Sede del Fascio è stato costituito l'altra sera il Comitato comunale Ente Radio Rurale. Fungeva da presidente, in assenza del reggente del Fascio, il Segretario amministrativo. Dopo le direttive date al Comitato per il suo funzionamento, vi è stato uno scambio di vedute circa l'attività da svolgersi, allo scopo di ottenere in un breve tempo i migliori risultati.

CIVIDALE

Nel Fascio Giovanile

In data odierna, d'ordine del Comandante Federale, ha assunto il comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento l'ing. Nelusco Zorzi, Ispettore di Zona dei Fasci.

Nella Milizia

Tutti i militi del Presidio di Cividale devono presentarsi domani 1. novembre, alle ore 15, al Comando della 1.a Coorte (caserma della R. Guardia di Finanza) per urgenti comunicazioni. I graduati hanno il dovere di far avvertiti tutti i dipendenti. Contro gli assenti verranno presi seri provvedimenti disciplinari.

Adunata degli scarponi

Lunedì 4 novembre, tutti gli Alpini in congedo devono trovarsi alla sede della Sezione presso la Casa del Littorio, alle ore 8.30 per recarsi a deporre fiori al monumento ai Caduti Alpini, nella caserma Zucchi. E' d'obbligo il cappello alpino.

Atto onesto di un Balilla

Il balilla Gino Lizzi di Renato di anni 9, ieri mattina, nelle vicinanze della rivendita giornali della ditta Broni, rinveniva a terra dei biglietti di banca. Immediatamente si affrettava a depositarli all'Ufficio Economato del Comune affinchè lo smarritore possa rientrarne in possesso.

Nozze

Nella monumentale chiesa di S. Francesco, ieri mattina alle ore 10 è stato celebrato il matrimonio della signorina Fosca Accordini, figlia del comm. prof. Francesco, primario del nostro Ospedale, con l'ing. Mario Giorgetti di Osimo. Mons. Valentino Liva, Decano dell'Insigne Collegiata ha steso l'atto matrimoniale pronunciando poi parole augurali e comunicando la benedizione papale. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. prof. cav. uff. Lorenzo Pezzotti, primario dell'Ospedale Civile di Vicenza e il dott. Plinio Fontana; per lo sposo il gr. uff. prof. Mario Mariani, Direttore Generale al Ministero dell'Agricoltura e Foreste in Roma, e l'ing. Paolo Masieri.

Durante la Messa un'orchestra d'archi con accompagnamento di armonium ha eseguito musica di Aridel, Schubert, Marcello e Corelli. Erano presenti al rito numerosi invitati e le autorità cittadine, tra cui S. E. il sen. Leicht l'Ispettore di Zona dei Fasci e il Commissario Prefettizio.

Agli sposi i nostri fervidi auguri.

Rivista di cavalli muli e carriaggi

Si ricorda che fra giorni sarà effettuata la rivista dei cavalli, muli e carriaggi. I proprietari, il cui cognome ha la lettera iniziale dall'A all'L, dovranno portare i loro quadrupedi in Foro Boario alle ore 8 del 5 novembre p. v. mentre per quelli rimanenti tale obbligo è stato fissato alla stessa ora del giorno 6 novembre p. v.

I polli nel sacco

Durante un giro di perlustrazione nelle campagne adiacenti la città, è stato rinvenuto dai Carabinieri un sacco contenente sette pennuti, probabilmente provenienti da furto e li depositati in attesa di un momento più propizio per essere portati a destinazione. La refurtiva è stata donata alla locale Congregazione di Carità.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Udine, Ospedale: Trattamento ai salariati in caso di malattia. — *Claut:* Pagamento alloggio agli insegnanti dell'Opera Balilla. — *Paularo:* Onoranze funebri all'applicato Maion. — *Paluzza:* Liquidazione lavori scuola professionale. — *Cividale*, Ospedale: Nomina medico assistente. — *Gemona*, Ospedale: Compenso al dott. Manzoni Giovanni. — *Aquileia:* Affittanza fondo comunale « Fossavecchia ». — *Marano:* Autorizzazione a stare in giudizio. — *Ovaro:* Costruzione bagni per le scuole. — *Precenicco:* Acquisto area nuovo edificio scolastico. — *Cordenons:* Lavori sistemazione teatro comunale — *Comeglians:* Sistemazione Scuole elemen. — *Udine:* Lavori manutenzione del Duomo. — *Arta:* Pagamento spesa costruzione fognatura di Fielis. — *Martignacco:* Prestito lire 23 mila per lavori Casa Balilla. — *Tricesimo:* Impianto nuova illuminazione pubblica. — *Ovaro:* Premio di nuzialità. Storno fondi. — *Pavia:* Prestito per scuole di Lumignacco e cimitero di Lauzacco. — *Rigolato:* Prelievo somme. — *Udine*, Monte di Pietà: Rinnovazione conto corrente con Cassa di Risparmio di Udine. — *Fagagna:* Acquisto volume « Italiani e Stranieri alla Mostra Rivol. ». — *Pordenone*, Monte di Pietà: Deposito somme. — *Udine*, Commissaria Uccellis: Bilancio 1936-1938. — *Gemona*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935. — *Reana:* Deliberazione premi giornata della madre. — *Marano:* Assunzione spesa alloggio istruttore laboratorio. — *Udine*, Casa Zitelle: Lavori miglioramento all' Istituto. — *Gemona:* Acquisto pubblicazione « Italiani e Stranieri alla Mostra Rivol. ». — *S. Giorgio di Nogaro:* Contributo pro pesca colonia elioterapica. — *Forni Avoltri:* Contributi arretrati alla Congregazione di Carità. — *Reana:* Compenso al tecnico dell'Azienda elettrica e dell'acquedotto. — *Udine;* Ospedale: Nuovo prestito conversione titoli. — *Gemona:* Marchetti Rosa, ricorso negata licenza commercio. — *Povoletto:* Acquisto macchina da scrivere. — *Paularo:* Spese trasporto premilitari. — *Raveo:* Contributo all' Ente O. A. — *Martignacco:* Contributo alla Colonia elioterapica. — *Zoppola:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti.

Decisioni varie

Montereale: Premi di nuzialità e natalità ai dipendenti comunali. (approva in parte). — *Udine:* Sistemazione in ruolo di Botti Federico (rinvia). — *Malborghetto:* Applicazione imposta soggiorno (non approva). — *Udine:* Ricorso Scarabelli Enrico contro punizione disciplinare (non ha provvedimenti da adottare). — *Grimacco:* Nuovo regolamento organico (rinvia). — *Paularo:* Mutuo per estinzione passività. Lavori torrente Chiarsò (rinvia). — *Verzegnis:* Pagamento interessi su anticipi per lavori scuole (rinvia). — *Amm. Prov.:* Cromaz Giovanni, ricorso contributo utenza stradale (accoglie). — *Sedegliano:* Variazioni al bilancio 1935 (rinvia). — *Erto Casso:* Mutuo di L. 236.501 per estinzione passività (parere favorevole). — *Pordenone*, Asilo Infantile: Bilancio 1934-1935 (rinvia). — *Porpetto:* Anticipazione di Cassa (rinvia). — *Martignacco:* Regolamento tariffa pesa pubblica (rinvia). — *Osoppo*, Congregazione di Carità: Erogazione lasciti a favore dell'Asilo (rinvia). — *Lauco:* Variazioni al bilancio 1935 (parere favorevole). — *Prato Carnico:* Spesa affitto locale ad uso Milizia Forestale (rinvia). — *Udine:* Medugno Zaide, ricorso negato completamento licenza (accoglie) — *Amm. Provinc.:* Macor Luigi, ricorso contributo utenza stradale (accoglie in parte). — *Udine*, Società Protettrice dell' Infanzia: Affranco mutui eredità Colussi (approva condizionatamente). — *Claut:* Contributo acquisto radio rurale (rinvia). — *Sutrio:* Concessione fondo comunale alla Colonia elioterapica (approva condizionatamente). — *S. Giorgio di Nogaro:* Sussidi mantenimento malarici Colonia montana (rinvia); Pagamento fitto casa custode cimitero (rinvia). — *Spilimbergo:* Sistemazione illuminazione pubblica (rinvia). — *S. Giorgio di Nogaro:* Contributo pro monumento della Priula (rinvia).

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Rapporto fascista

L'Ispettore di Zona dei Fasci ha convocato per venerdì 1. novembre alle ore 9.30 presso la Casa del Fascio « Arnaldo Mussolini », tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento.

Oro alla Patria

Presso il nostro Municipio sono pervenute le seguenti offerte d'oro pro Erario: Teresa e Giovanni Zannier, 2 braccialetti, un paio di orecchini, una spilla gr. 24 2/10 — Ferelli Linda, un orecchino gr. 1; una signorina che desidera mantenere l'incognito, a mezzo della Banca del Friuli, una catenina ed un anello gr. 7 8/10.

CORDOVADO

La inaugurazione dell'edificio scolastico

Nella giornata del 28 ottobre, Cordovado ha inagurato il nuovo edificio scolastico intestato al martire fascista Edgardo Beltrame. I nostri vecchi squadristi della «Saetta», fondata e capitanata allora dal Segretario del Fascio rag. Zigiotti, ricordano oggi più che mai le fulgide giornate della Rivoluzione, additando come monito la giovanissima Camicia Nera immolatasi per la grandezza dell'Italia fascista. Ecco perchè la bella opera qui costruita grazie al Regime Fascista, porta il glorioso nome del Martire.

La necessità di avere un fabbricato scolastico, che oggi raccoglie circa 400 fanciulli, è costata 300 mila lire. La direzione fu affidata all'ing. Altan di Portogruaro, e la solidissima perfetta costruzione è stata eseguita dall'Impresa Romano Mirolo della vicina Spilimbergo.

Un corteo lunghissimo, formatosi nel piazzale delle Scuole, comprendeva la Banda cittadina, Balilla, Figli della Lupa, Piccole e Giovani Italiane, Fascisti, Avanguardisti, Milizia, Giovani fascisti, premilitari, scolaresche con insegnanti, madri e vedove di guerra, autorità politiche, civili, ecclesiastiche e militari, precedute da una selva di vessilli. Indi i fascisti, i combattenti, organizzazioni sindacali e popolo. Dobbiamo qui segnalare particolarmente lo spettacolo superbo che hanno dato gli organizzati dell'Opera Balilla, spettacolo tanto più caro al cuore del popolo perchè espresso dai suoi figli.

Significativa la presenza della signora Beltrame, madre del Caduto, giunta da Udine con la signora Veronesi, incaricata dalla fiduciaria provinciale contessa de Puppi di rappresentare il Fascio Femminile.

La fiumana di gente si è quindi riversata in Duomo, dove il parroco don Dalla Valle ha celebrato una Messa propiziatrice per i nostri valorosi soldati che combattono in terra africana. Dopo la celebrazione della Messa il corteo al canto e al suono di «Giovinezza» è sfilato davanti al monumento ai Caduti, andando a formare un quadrato davanti ad un palco preparato per l'occasione.

Alle 10 le autorità, rappresentanze con bandiere, gagliardetti e fiamme hanno preso posto sul palco. Con le autorità abbiamo notato: la signora Beltrame, la signora Veronesi, l'Ispettore scolastico, il direttore didattico, il Direttorio del P. N. F., il direttore del Corso premilitare, il segretario comunale, il Parroco.

Hanno parlato mons. Sandrini, dopo di aver impartito la benedizione al nuovo edificio scolastico, il Podestà e Segretario del Fascio camerata Segalotti e l'Ispettore scolastico cav. Toneatto. Ha chiuso la cerimonia l'alunno di V.a classe Umbertino Monesi il quale ha ringraziato le autorità convenute alla cerimonia invitando i camerati ad un vibrante « A noi ». Dopo di ciò i Balilla, le Piccole e le Giovani Italiane hanno cantato inni della Patria e della Rivoluzione, accompagnati dalla banda locale

Le grandi aule, l'ufficio della direzione, la sede dell'Opera Balilla, la scalinata delle Scuole erano adorne di piante ornamentali e di vessilli. Tutto ciò disposto con buon gusto dalle brave insegnanti che hanno in questi giorni contribuito pel buon esito della cerimonia e dando alla nuova decorosa sede scolastica già un indirizzo: di ordine, di igiene, e contemporaneamente all' ambiente un tono simpatico.

Nella serata, nel paese illuminato a festa, la banda cittadina ha tenuto un concerto fino alle ore 22.30, dove una grande folla ha applaudito i bravi filarmonici diretti dal maestro Vadori. Suoni e canti della Patria e della Rivoluzione hanno echeggiato fino a notte inoltrata.

PALMANOVA

L' ufficiale giudiziario

Ad ufficiale Giudiziario del nostro Mandamento è stato nominato il camerata Luciano Rossi, il quale a giorni prenderà possesso del suo ufficio.

Mercato rinviato

Il mercato settimanale che avrebbe dovuto svolgersi il 4 novembre è stato rimandato al giorno seguente.

Spettacolo di varietà

Questa sera al Teatro Garibaldi ultima recita della compagnia di arte comica «Buonumore».

BAGNARIA ARSA

Due disgrazie

L'altro giorno, il bambino Mario Ferrigutti di Bonaventura, da Castions di Mure, giocando e saltando, in campagna, coi suoi coetanei ebbe a riportare una ferita lineare allo stinco della gamba destra, per avere battuto e strisciato su un ferro. Curato e medicato dal sanitario locale, con pochi punti di sutura, è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni s. c.

* * *

Giorni fa, Dino Zamparo da Bagnaria Arsa, percorrendo una viuzza che menava a casa sua, in bicicletta, andava a sbattere contro i reticolati di filo di ferro che limitano i poderi. Riportava varie contusioni escoriate al viso ed al torace. E' stato giudicato dal medico locale guaribile in una decina di giorni s. c.

BICINICCO

Nozze benefiche

Il 28 ottobre sono state celebrate le nozze della signorina Renza D'Este con il dott. Augusto Spagnolo. Il padre della sposa, per festeggiare il lieto evento, ha elargito lire 100 all'Ente Opere Assistenziali e lire 50 al locale Comitato comunale dell'Opera Balilla. Le Istituzioni beneficate porgono ringraziamenti.

TARCENTO

Nel Fascio Giovanile

Fino al 14 novembre p. v. si ricevono presso la sede del Comando del F. G. C. (Casa del Fascio) dalle ore 18.30 alle 19.30, le domande per l'ammissione al corso « allievi musicanti » al quale possono essere ammessi i giovani dalle classi dal 1916 al 1920. Gli aspiranti che eventualmente non fossero in possesso del metodo « Pasquale Bona » dovranno versare all'atto dell' inizio delle lezioni (14 novembre) la somma di L. 4.

Domani tutti i negozi chiuderanno a mezzogiorno

La Delegazione fascista mandamentale dei commercianti comunica che domani 1. novembre, ricorrendo la Festa di Ognissanti, tutti i negozi chiuderanno alle ore 12.

Due infortuni

Angelina Piccoli fu Feliciano d'anni 36 da Collerumiz si dirigeva, l'altro ieri, verso la strada nazionale, sopra una carretta trainata da una mucca, quando l'animale si imbizzarriva, mettendosi a correre. La Piccoli cadeva dal carro producendosi una contusione al piede destro con probabile infrazione del malleolo giudicata guaribile dal dott. Romanini in 20 giorni.

Il piccolo Giocondo Micco fu Pietro mentre giocava con alcuni compagni veniva colpito con un vetro alla faccia, riportando una ferita giudicata guaribile dal dott. Gramegna in 10 giorni.

OSOPPO

Onorificenza

Al I. capitano Aleardo Bozza, valoroso ufficiale, comandante la 13.a Batteria del 3.o Artiglieria Alpina, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

BERTIOLO

Oro alla Patria

In occasione della celebrazione della Marcia su Roma le donne fasciste signorine Pia e Margherita Lotti hanno offerto alla Segreteria del Fascio Femminile due braccialetti d'oro del peso di gr. 20.

SPILIMBERGO

Per il Prestito nazionale

Nella sala maggiore del Palazzo del Comune, alla presenza delle locali gerarchie e di un folto uditorio l'Ispettore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni camerata Palazzolo ha tenuto una conferenza sulle finalità del nuovo Prestito voluto dal Regime. L'oratore è stato presentato dal Podestà dott. Comis.

Nella R. Scuola secondaria

L'inaugurazione dell'anno scolastico della R. Scuola d'Avviamento Professionale, che inizia il suo quindicennio d'attività con il riconoscimento della sua regificazione, è avvenuta solennemente. Gli alunni, perfettamente inquadrati, accompagnati dal Direttore e dall'intero Corpo Insegnante, si sono portati alla Chiesa dei Frati, ove Mons. Giordani ha celebrato la Messa e al termine ha parlato ai giovani. Quindi nel salone del Cinema Artini presenti le autorità militari, civili e religiose, le locali gerarchie e le autorità scolastiche, il prof. Pietro Zannier, nella sua veste di Direttore della Scuola, ha letto una particolareggiata relazione morale, riassumente i tre lustri di vita dell'Istituzione. Alla fine sono stati distribuiti i diplomi agli alunni resisi meritevoli per condotta e profitto. La cerimonia si è chiusa al canto degli inni fascisti.

Alla Scuola professionale "Irene di Spilimbergo,,

Sotto la presidenza del cav. V. Lanfrit e con l'intervento del comm A. Calligaris, direttore-ispettore del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica di Udine, si è riunita la Giunta di Vigilanza della Scuola composta dei camerati cav. uff. G. Filipuzzi, cav. P. Pellarin, A. De Marco, L. Durigon.

La Giunta ha deliberato vari importanti provvedimenti riguardanti il funzionamento e ha deliberato la riduzione della tassa per i frequentanti della Sezione diurna mosaicisti-cementisti da lire 100 a 50.

Ai fanti in congedo

Il Capo Nucleo dei Fanti invita gli inscritti a trovarsi per le ore 20.30 di questa sera presso la Sede (Trattoria Quattro Colonne) per importanti comunicazioni.

Mercato antecipato

La Podesteria ha stabilito che il mercato bovino, che doveva svolgersi lunedì 4 novembre, sia antecipato a sabato 2 novembre.

TRAVESIO

Funebri di un camerata

Ai funerali del camerata Giuseppe Lucco, spentosi a 42 anni, hanno partecipato tutte le autorità, le rappresentanze del Fascio, dell' Associazione Combattenti, gli insegnanti, le organizzazioni giovanili e una grande moltitudine di popolazione. Una squadra di soldati affiancava la bara. Precedevano le corone di famiglia, dei parenti, del Fascio e dei Combattenti. Reggevano i cordoni il Commissario Prefettizio sig. Primo Stella, il sig. Amedeo Pinzana, il cav. Origoni ed il signor Giovanni Ceccon. La bara era portata a spalla da quattro combattenti, sostituiti poi da quattro fascisti. Dopo le esequie, il Commissario Prefettizio ha fatto l'appello del camerata defunto.

Alla consorte, al fratello, ai figli, ai famigliari ed ai parenti le nostre condoglianze più sentite.

La mostra della scuola professionale di disegno

Lunedì, 28 corr., dopo la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma, tutte le autorità hanno inaugurato l'annuale mostra che la Scuola professionale di disegno del nostro Comune, organizzata sotto la direzione del geom. Pietro Cozzi, allo scopo di dimostrare ai paesani ed ai famigliari degli allievi la importanza di questa fascista istituzione ed il profitto che annualmente gli scolari ne traggono.

La mostra è formata da modelli, riproduzioni e composizioni solide eseguite dagli allievi dello scorso anno. Autorità scolastiche per l'Avviamento al lavoro professionale hanno presenziato alla premiazione ed alla dispensa dei diplomi.

TOLMEZZO

Il Battaglione Tolmezzo per l'assistenza invernale

Nella ricorrenza del 28 ottobre, il magg. Caligiuri, comandante il Battaglione Alpini « Tolmezzo » ha fatto pervenire al Segretario del Fascio la seguente lettera:

« Il mio Battaglione aspira ad unire le sue forze alla grande opera di assistenza invernale che il Regime attraverso l'attività della S. V. svolge fra i bisognosi di questa nostra cara Tolmezzo. Avrei in animo di dare il rancio a 10 persone mattino e sera. Prego la S. V. di volermene fornire il nominativo e disporre che si presentino a questa Caserma alle ore 11.30 e 18 di ogni giorno. Vorrei iniziare la distribuzione con il 1. giorno dell'anno XIV E. F. ».

Il significativo gesto del maggiore Caligiuri non ha bisogno di commento e sta a dimostrare ancora una volta l'unità di sforzo e d'intenti, la bella solidarietà ed il senso vigile del dovere che informano ogni atto della vita quotidiana, in chi degnamente serve Regime e Patria.

Per il Prestito nazionale

Presso l'Agenzia locale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si può, mediante la stipulazione di una polizza speciale, a pagamenti rateali, della durata fissa di 15 anni e dietro pagamento di L. 5 mensili, sottoscrivere all'attuale Prestito Nazionale, Rendita 5 per cento.

COMEGLIANS

I Comandi della R. Guardia di Finanza

Col 28 ottobre sono stati riportati a Comeglians i comandi di tenenza e di brigata della R. Guardia di Finanza che da qualche anno erano stabiliti a Ovaro. Il ritorno delle Guardie di Finanza è stato salutato con compiacimento dalla popolazione.

Si ha notizia che fra non molto anche il comando di stazione dei RR. Carabinieri sarà trasferito a Comeglians.

LA VITA CITTADINA

Nell'anniversario di Alano

Le Cravatte Rosse del 2° Fanteria

rievocano con spirito guerriero le gloriose vicende reggimentali

Il 2. Fanteria «Re» ha commemorato ieri mattina — celebrando la festa reggimentale — il glorioso fatto d'armi di Alano di Piave: 30 ottobre 1918. E' stata questa l'ultima battaglia combattuta con impareggiabile ardimento dal le «Cravatte Rosse» — la bandiera del reggimento è stata decorata di medaglia d'argento — e specialmente da quelle appartenenti al 2. Battaglione nei giorni che precedettero Vittorio Veneto.

Alle ore 9 tutta la truppa, agli ordini del maggiore Gaeta, si trova perfettamente inquadrata nell'ampio cortile centrale della Caserma «Gerolamo Savorgnan» in via Aquileia. Da un lato sono schierati i fanti in congedo della Sezione provinciale di Udine con in testa le «cravatte rosse» al comando del I. capitano Lucio Vidoni, bela figura di combattente decorato di medaglia d'argento al valor militare. Sono presenti la bandiera della Sezione ed i gagliardetti della Sezione Cravatte rosse e dei varii gruppi della città.

Sono pure intervenute, con vessillo e larga rappresentanza, la Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra, la sezione combattenti, gli alpini ed i cavalleggeri in congedo. A parte, formano gruppo le rappresentanze delle varie armi del Presidio Militare di Udine, nonchè dei carabinieri, delle Guardie di Finanza e della Milizia. Vi è pure una rappresentanza di Giovani fascisti.

La messe e l'omaggio ai Caduti

Il comandante del reggimento, col. Pellegrino, dopo aver passato in rivista la truppa e reso omaggio alle rappresentanze presenti, ordina l'uscita della bandiera reggimentale che avviene con rituale solennità. Alla bandiera del reggimento fanno corona tutte le bandiere rappresentanti le varie epoche del reggimento stesso. La bandiera, recata da un alfiere concittadino, sottotenente di complemento, va a collocarsi al posto d'onore, a fianco del comandante e della Maggiorità.

Subito dopo, il cappellano militare cap. don Berardi decorato al valor militare, si appresta a celebrare la Messa al termine della quale, invoca sulla Augusta persona del Re, sulla Patria e sul Duce che la guida verso nuove vittorie, la benedizione di Dio rinnovando, con voce vibrata, il giuramento di fedeltà e di amore.

Dopo la messa, il col. Pellegrino, seguito dagli ufficiali e dalle rappresentanze sale su un palco, da dove assiste alla deposizione delle corone d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti del 2. Fanteria. Il reverente e devoto omaggio di ricordanza da parte del Reggimento e di Fanti «Cravatte Rosse» in congedo è compiuto mentre la banda presidiaria suona l'inno del Piave.

Compiuto il rito, il col. Pellegrino con sobria parola rievoca le epiche vicende della battaglia di Alano nel bagliore della Vittoria, ed i fatti d'arme più salienti delle «Cravatte rosse» dalla costituzione nel 1624 del Reggimento «Savoia» ai giorni nostri. Tre secoli di vita segnati su cento e cento pagine di storia gloriosa, tre secoli di fedeltà e di prodezze nel nome di «Savoia».

Il giuramento delle reclute

Vincoli di cameratismo

Il comandante del Reggimento dà quindi lettura della formula del giuramento, cui i fanti rispondono con una sola voce.

Cessate le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», il col. Pellegrino comunica i telegrammi di partecipazione alla festa, inviati da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, del comandante la Divisione «Monte Nero» e del comandante di Brigata. Comunica quindi l'invio di un messaggio di devozione, riaffermante la secolare fedeltà delle Cravatte Rosse, a S. M. il Re; e di altri deferenti telegrammi di omaggio al Sottosegretario alla Guerra e al gen. Zoppi ispettore della Fanteria. Sono stati inviati pure telegrammi di affettuosa ricordanza alle famiglie della medaglia d'oro cap. Ottavio Coiazzo e del valoroso volontario triestino Enio Tarabocchia, caduto sul Podgora.

Il cap. Lucio Vidoni, interprete del sentimento di tutti i fanti in congedo ed in particolare delle «cravatte rosse», ha riconfermato con ispirate parole i vincoli d'affetto che li lega ai Fanti in armi, assicurando che in loro tutti vibra lo spirito guerriero e che tutti sono pronti ad un ordine del Re e del Duce. Egli ha infine offerto agli ufficiali del reggimento il diploma d'iscrizione alla Sezione «Cravatte Rosse» dell'Associazione del Fante. Con questa significativa offerta, che perpetua i rapporti spirituali di attaccamento e di amore fra fanti in armi e fanti in congedo e che ravviva in essi i ricordi delle epiche giornate, e con la sfilata della truppa la cerimonia ha avuto termine.

Non dimenticheremo che, in occasione della festa reggimentale, il colonnelo ha proceduto alla distribuzione di numerosi premi in denaro ai soldati e graduati distintisi nel profitto e nella disciplina.

Le Cravatte Rosse hanno cantato durante la cerimonia, l'inno del Fante, accompagnate dalla banda presidiaria. Nota toccante, questa, che ha suscitato vivo entusiasmo.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale hanno fatto pervenire offerte d'oro: centurione Giorgio De Zorzi, una medaglia di gr. 5.60; Fascio di Gemona, oggetti vari per gr. 150.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il saluto di S. E. Russo al Fascismo friulano

Da S. E. Luigi Russo, Capo di S. M. della Milizia, è pervenuto al Segretario Federale il seguente telegramma:

«Alba anno quattordicesimo invio al Fascismo Friulano ed al valoroso gerarca provinciale il mio memore augurale saluto».

Nel Fascio di Varmo

Con provvedimento in data 30 ottobre XIV il fascista Arnaldo Vidoni è stato nominato commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Varmo in sostituzione del camerata Ferruccio Ongaro che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio stesso.

Echi friulani in Argentina

«Famiglia Friulana», organo di propaganda della Società «Famiglia friulana» di Buenos Aires, pubblica nel numero di settembre, in prima pagina, su due colonne, col titolo: «Guerra», quanto segue:

«Ancora una volta nel ciclo della vita dei popoli la fatidica parola echeggia e solleva un'onda di passioni, scatena formidabili energie.

«L'Italia, popolo giovane costretto in troppo anguste terre, cerca campo alla sua vitalità e alla sua possa e, scrollate le reti verbose di chi La defraudò di altre vittorie, confida solo ai Suoi figli il proprio onore e il Suo avvenire.

«Friulani: in quest'ora piena di eventi, dobbiamo essere orgogliosi di appartenere alla millenaria stirpe romana simboleggiata dal Fascio Littorio e stringerci attorno alla nostra Patria che tutto ci diede e a cui tutto dobbiamo dare».

Fanti e cavalieri celebrano a Pozzuolo l'annuale della battaglia del 30 ottobre 1917

Nell'esaltazione dei Caduti sale il giuramento che impegna per ogni evento futuro - La posa della prima pietra della Casa del Fascio «Brigata Bergamo»

Quest'anno la rievocazione della battaglia di Pozzuolo e la rinnovata esaltazione della memoria dei Caduti in quel glorioso fatto d'armi del 30 ottobre 1917 ha coinciso ieri con la posa della prima pietra della «Casa Brigata Bergamo» che la Associazione del Fante dona al Fascio di Pozzuolo identificandola nel monumento ai Caduti. Sono tornati Fanti e Cavalieri, uniti nel ricordo, come lo furono nella battaglia; sono tornati perchè nel riconsacrare gli eroismi passati, sia affermata la volontà d'essere pronti ad ogni nuovo cimento. A fianco ai reduci si è schierata la Vecchia Guardia della Rivoluzione, si sono offerti i giovanissimi in Camicia nera.

La celebrazione è stata iniziata alle 10 nella chiesa parrocchiale, con la Messa alla quale quale hanno assistito numerorse e cospicue personalità, e le rappresentanze affluite dalla nostra e da altre provincie.

Il significato dei riti glorificatori è riaffermato dalla presenza del Prefetto, del Comandante del Corpo di Armata, dei comandanti delle Divisioni «Montenero», «Celere» e del Gruppo Legioni, del vice Segretario Federale in rappresentanza del Segretario Federale chiamato a Roma per il rapporto ai Federali, del console comandante la Legione «Dicat», dei presidenti della Federazione combattenti e della sezione provinciale mutilati, dei rappresentanti della Provincia e del Comune di Udine e di altre personalità militari e civili di Udine nonchè dei gerarchi locali.

Fraternità d'armi

Partecipano pure il ten. generale Pietro Balbi comandante, all'epoca della battaglia, la Brigata «Bergamo», i colonnelli comandanti il 25° e il 26° Fanteria, il «Genova Cavalleria» e i cavalleggeri del «Novara», nonchè rappresentanze del «Piemonte Reale Cavalleria», dell'«Alessandria» e del 2° Fanteria.

Dell'Associazione del Fante vediamo il vice presidente generale, il presidente della sezione provinciale col direttorio e rappresentanze, con gagliardetti, delle sezioni di Pozzuolo, Colugna, Palmanova, Basaldella, Castions di Strada e Lestizza.

Dell'Associazione Cavalieri in congedo sono presenti il vice presidente generale con lo stendardo, il presidente della sezione provinciale e le rappresentanze, con gagliardetti delle sezioni di Gorizia, Mestre, Milano, Padova, Palmanova, Pordenone, Treviso, Trieste, Udine e Venezia. Da Udine sono convenuti, oltre agli squadristi agli ordini del camerata Bazzi, di scorta al gagliardetto del Fascio, anche i genitori del Caduto fascista Edgardo Beltrame e la mamma di Pio Pischiutta, rappresentanze dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, della Federazione e della sezione combattenti, della sezione mutilati, delle famiglie Caduti in guerra, del Guf, dei Fasci femminili, degli artiglieri e dei carabinieri in congedo.

Nella folta schiera dei gagliardetti e bandiere ecco ancora i vessilli del Comune, del Fascio, dei combattenti, degli alpini, dei bersaglieri e degli artiglieri in congedo e della scuola agraria di Pozzuolo; degli artiglieri di Lestizza.

La benedizione

Nella mistica penombra della chiesa si erge una mole funeraria sopra cui si adagiano numerose corone d'alloro e palme di fiori, omaggio alla memoria dei Caduti. Fiancheggiano gli squadristi di Udine, fanti e cavalleggeri in armi e in congedo e balilla. Sono lì presso due valorosi che hanno partecipato alla azione del 30 ottobre: il sergente Luigi Frontini e il bersagliere Gio. Batta Damiani già della 850ª compagnia mitraglieri, aggregata alla Brigata «Bergamo». Si erge, con i gagliardetti delle sezioni cavalleggeri in congedo, anche una lancia raccolta sul luogo del combattimento: reca una fiamma con la data della battaglia.

In coro, assistono le gerarchie mentre in duplice filare, dal coro fino al tumulo, si stendono i gagliardetti. Si leva la preghiera, celebra il parroco di Pozzuolo, assistito dai parroci di Carpeneto e di Sammardenchia ed alla voce del sacerdote rispondono i cantori.

Il celebrante, don Masutti, vuol sottolineare il rito divino, con brevi parole testimoniando quanto sia vivo nella popolazione del paese, il ricordo dell'epica lotta e quanto i cuori conservino la riconoscenza. «In questo momento — scandisce il sacerdote — in cui l'Italia segue la via del suo luminoso destino, accomuniamo nella commemorazione che esalta e benedice, anche il manipolo degli eroi d'Africa di quarant'anni fa e quelli di Adua riconquistata. Sia propizio Iddio ai nostri soldati ed alla grande sorte della nostra Patria».

Il parroco si avvicina quindi alla mole funeraria, aspergendo l'acqua benedetta e recitando preghiere di suffragio.

La prima pietra

Il tempio ora si sfolla. Alle gerarchie, alle rappresentanze s'uniscono le organizzazioni del Partito di Pozzuolo e la banda del Dopolavoro, disponendosi nel corteo che raggiunge la piazza del Municipio e si serra intorno al monumento ai Cavalleggeri Caduti e dinanzi alla tribuna dalla quale sarà posta la prima pietra della «Casa Brigata Bergamo».

Il blocco è benedetto. Squilla l'attenti, si elevano le note della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'«Inno al Piave» mentre si adagiano intorno al monumento le corone, dedicate ai Caduti della Battaglia di Pozzuolo, da: Fanti e Cavalieri, Federazione Fasci di Combattimento, popolazione di Pozzuolo, famiglie Caduti, mutilati, combattenti, «Genova Cavalleria», lancieri del «Novara», «Piemonte Reale», cavalleggeri «Alessandria», cavalleggeri della Iª Brigata, sezione cavalieri in congedo di Palmanova. Sulla vicina ancona che porta tuttora i segni del combattimento, sono deposti altri fiori da fanti e da cavalieri.

Compiuto l'omaggio, si procede rapidamente alla posa della prima pietra. Dice l'epigrafe affidata alla pergamena e racchiusa nel masso: «*XIV anno Era Fascista addì 30 ottobre 1935 — Regnando Vittorio Emanuele III — Duce Benito Mussolini — l'Associazione nazionale del Fante — ricorda ed esalta il sacrificio dei fanti — della Brigata Bergamo (25 e 26 regg. Fanteria) — nello storico combattimento — del 30 ottobre 1917*».

Nella parola di valorosi soldati, traspare ora tutta la bellezza dell'impeto nel combattimento cruento, rivivono gli epici momenti della battaglia tanto aspra e pure per noi gloriosa, poichè lo stesso comando nemico, nel bollettino di guerra, rese omaggio al valore dei nostri soldati e disse della fiera resistenza. Si riafferma la fraternità d'armi, si leva il saluto ai combattenti in Africa orientale, si giura di essere in piedi, pronti, decisi, per ogni evento. Questi sentimenti sono interpretati dal col. Donato Tripiccione comandante il 26° Fanteria; dall'avv. Romano Zanoni vice presidente dell'Associazione nazionale del Fante che ha portato il saluto e l'adesione del presidente generale comm. Dall'Ara; dal col. Carlo Ceriana comandante il «Genova Cavalleria»; dal col. Adolfo Orsini vice presidente dell'Associazione nazionale cavalieri in congedo, che ha eseguito l'appello col rito fascista, dei cavalieri Caduti. Suggello al rito, il saluto al Re, il saluto al Duce

Dall'alto scende un rombo poderoso messaggero del saluto delle ali armate, ai fanti e ai cavalieri.

Per Edgardo Beltrame

Omaggio devoto sul luogo del sacrificio

La Vecchia Guardia della Rivoluzione è tornata ieri, insieme ai genitori del Caduto, sul luogo ove — a Castions di Strada — Edgardo Beltrame compì il sacrificio della vita per la Rivoluzione, il 30 ottobre 1922.

La popolazione di Castions è stata, come negli anni scorsi, partecipe al rito. A mezzogiorno via Roma raccoglieva lo schieramento delle organizzazioni locali, allineando i Figli della Lupa, Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, Giovani Fascisti, fascisti, militi, associazioni combattentistiche, con il gonfalone del Comune, gagliardetti e Fiamme e la banda del Dopolavoro.

Reduci dalla celebrazione di Pozzuolo, giungevano a Castions anche il comandante il Gruppo Legioni, il vice Segretario Federale, che rappresentava pure S.E. il Prefetto, la madre di Pio Pischiutta, l'ispettore di Zona, il Vice Podestà di Udine, il Vice Questore, i dirigenti delle Associazioni nazionali dei fanti e dei cavalieri, rappresentanze di varie organizzazioni combattentistiche e d'arma, del Guf, dei Fasci Femminili ed altre.

Dinanzi alla lapide che ricorda l'olocausto di Edgardo Beltrame sono a guardia d'onore militi e balilla armati e sullo spiazzo fanno quadrato le organizzazioni ed i gerarchi giunti in corteo.

Breve il rito, per la deposizione di corone dedicate dalla Federazione dei Fasci, dagli squadristi udinesi, dal Comune e dal Fascio di Castions. La mamma di Edgardo Beltrame dedica al figliolo, che vive nel suo cuore come in quello delle Camicie Nere memori, un fascio di fiori che le era stato dato in affettuoso omaggio dagli squadristi.

Un minuto di raccoglimento: rito dell'appello fascista. Vibrano i cuori; si sciolgono, nel silenzio devoto, le cadenze di «Giovinezza».

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'ufficio stampa del comitato provinciale comunica che con deliberazione in data 26 ottobre la presidenza del comitato provinciale ha sciolto il comitato comunale di Prato Carnico ed ha nominato il geom. Antonio Candido commissario straordinario del comitato stesso.

riflessi

Candidate al brivido

Il Circo Fischer di Berlino aveva bisogno di una domatrice, ed ha esposto un cartello all'ingresso della sua tenda, ha pubblicato un annuncio su tutti i giornali della città, ha mandato degli avvisi in tutti i locali pubblici, ha interessato tutte le agenzie di collocamento.

Quella della domatrice è una professione che, così ad occhio, sembrerebbe fosse impopolare fra le rappresentanti del sesso che gli uomini chiamano gentile, ma anche, e con preferenza, debole. Una domatrice non si trova così su due piedi come si trattasse di una cameriera, di una cuoca o perfino di una moglie. Parrebbe, insomma, un po' difficile che la donna, portata da sua natura a terrorizzarsi alla vista di un sorcio, a inorridire davanti a un ragno, a fuggire la scoperta di una lucertola, possa sentirsi disposta a introdursi impavida in una gabbia ferrata, per far giochetti a piacimento in mezzo alle fauci di una schiera di leoni o di pantere.

Eppure... 267 berlinesi, tutte dai 25 ai 35 anni, si sono presentate al Circo Fischer a sollecitare l'impiego. In una città di 4 milioni di abitanti è presumibile l'esistenza di una domatrice; le altre 266 sembrano dover essere o errori di concepimento o dimissionarie del sesso, in ogni caso anormali.

Ve l'immaginate voi la domatrice fidanzata che offre lo zuccherino all'amato tenendoglielo sospeso, a braccio teso, sulla testa fra l'indice ed il pollice, incitandolo con monosillabo gutturale? o la domatrice moglie che si avvicina al marito con circospezione — gli occhi negli occhi — piena di paura di far vedere di aver paura? o la domatrice madre che accarezza i bimbi facendo loro solletico sotto al mento o grattandoli in testa come fossero cuccioli? o ancora la domatrice suocera, in piedi, gambe divaricate, mani ai fianchi, che fa una proposta al genero schioccando i polpastrelli come colpi di frusta?

A Berlino 267 donne aspirano proprio a questo. Bei tempi quelli delle amazzoni su cavallo bianco, danzanti in sella con gonnellino corto, regine del circo! Per queste domatrici 1935 non ci importa nulla, ci impressiona la curiosa situazione nella quale verranno a trovarsi i giovanotti tedeschi che domani, ignari, cadessero nel laccio d'amore di una di queste 266 candidate al sangue freddo. Dovranno chiedere al primo incontro il permesso d'essere uomini di coraggio o dovranno, di forza, domare la domatrice?

" **Gg**

Il nuovo orario

del mercato all'ingrosso delle frutta e verdure

Il Podestà, data la necessità di ritardare l'apertura del mercato all'ingrosso di frutta e verdura in relazione alla stagione e di applicare le disposizioni circa il sabato fascista per quanto riguarda l'orario dei giorni domenicali, ha disposto che fino a nuovo ordine l'orario di apertura del mercato all'ingrosso delle frutta e verdura sia fissato come segue: giorni feriali: apertura ore 6.30 ed inizio delle contrattazioni ore 7.30; giorni domenicali: chiusura completa.

57 libretti di lavoro e di maternità sono stati rilasciati nel mese di settembre dal Comune e precisamente 46 a fanciulli e fanciulle dai 12 ai 15 anni e 11 a donne minorenni.

STATO CIVILE DI UDINE

29 Ottobre 1935 XIV

Nati:	4
Morti:	2
Matrimoni:	15

Nascite

Legittimi: Francescutti Luigina di Guglielmo — Manci Giulio di Pietro — Grassi Marisa di Giuseppe. 1 illegittimo.

Morti

Agosto Luigi fu Giuseppe di anni 69 metallurgico — Magrini Enrico fu Gio Batta di anni 79 calzolaio.

Pubblicazioni di matrimonio

Zilli Stelio impiegato con Selva Alice impiegata — Marcuzi Amleto litografo con Miorin Maria casalinga.

Matrimoni

Finotto Bruno impiegato con Pilotti Maddalena impiegata — Zilotti Giovanni impiegato con Bertossi Giulia civile — Gennaro Mario esercente con Scaramuzza Elodia civile — Milloni Pietro autista con Franzolini Olga casalinga — Bernardis Giuseppe falegname con Colombo Faustina commessa — Artico Attilio commerciante con Guarda Teresina casalinga — Bottega Francesco impiegato con Lucca Italia casalinga — Borghi Gino armaiolo con Rizzi Elda casalinga — Sassano Ernesto ragioniere con Cattaruzzi Annina civile — Fabello Dario elettricista con Bianco Anna casalinga — Zamparo Ferruccio agricoltore con Borlini Ida casalinga — Ballico Giuseppe carrettiere con Bujatti Norina sarta — Feruglio Attilio vetraio con Gremese Irma casalinga — Degani Silvio orefice con Fumagalli Carolina casalinga — Trevisan Pierino pittore con Toffoletti Clotilde sarta.

Movimento della popolazione — Durante il mese di settembre, la popolazione del Comune di Udine, comprese le Forze Armate, è diminuita da 64.825 abitanti al primo del mese, a 64.818 alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo, la popolazione residente, sempre comprese le Forze Armate, è diminuita da 62.620 abitanti al primo del mese, a 62.606 abitanti alla fine del mese. La diminuzione è dovuta al maggiore numero degli emigrati in confronto degli immigrati; in quanto i nati, anche in questo mese, sono superiori ai morti.

Le culle diminuiscono — Nel mese di settembre si sono avuti nella popolazione presente 109 nati-vivi in confronto di 117 del corrispondente mese dell'anno 1934, di cui 36 maschi legittimi e 40 femmine legittime. Dei 33 illegittimi, 23 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita. Nel mese si sono avuti 6 nati-morti in confronto di 4 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Durante il mese di settembre si è riscontrato un piccolo aumento della mortalità in confronto del mese di settembre dell'anno 1934. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 80 morti in confronto di 85 dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 7 decessi in confronto di 4 del corrispondente mese dell'anno 1934.

I matrimoni — Durante settembre, si sono celebrati 50 matrimoni in confronto di 53 del corrispondente mese dell'anno 1934.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Italo-Viennese) *Vittoria e il suo Ussaro.* - Operetta in 3 atti di Abraham - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

La vedova allegra. - Dall'operetta di Franz Lehar, con Jeanette Mac Donald e Maurice Chevalier. Regista Ernst Lubitsch. - L. 2.50 - 2.50 - 1.50 - Val. le rid. - Ore 16.

Eden

Ali nel buio - Novità Paramount di successo mondiale. Romanzo di amore, di emozioni, di avventure, di eroismi nella vita febbrile degli aviatori. Interpreti Myrna Loy, Gary Grant. - Ore 17.

Impero

Golgota. - Una meravigliosa sinfonia di colori, di masse, di passioni. Un'opera unica nella storia della cinematografia mondiale - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

31 ottobre, giovedì (304-61).

Ss. Nemesio, diacono romano, e sua figlia Lucilla, vergine, decapitati nella persecuzione di Valeriano; i loro corpi furono prima sepolti sulla via Appia e poi trasferiti da papa Gregorio V° nella chiesa di S. Maria Nova.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 2 minuti; tramonta alle ore 17 e 11 minuti; primo quarto il 4 novembre.

Ricorrenze storiche

1847. — Per le riforme sanzionate da Carlo Alberto tutta Torino è festante e illuminata.

1849. — Luigi Napoleone presidente della repubblica francese pubblica il proclama di preparazione al colpo di Stato.

1916. — E' iniziata la nona battaglia dell'Isonzo. Si espugnano San Marco di Gorizia, il Veliki Kribali e il Pecinka sull'altipiano carsico.

1918. — Scutari è occupata da truppe italiane.

A Villa Giusti presso Padova avviene la prima riunione dei delegati dell'Austria - Ungheria ed italiani per trattare l'armistizio.

Memorandum

Oggi scade il termine entro il quale il podestà e il preside devono depositare le deliberazioni relative alle variazioni dei ruoli delle imposte comunali e provinciali per l'anno 1936 e pubblicare gli avvisi di deposito delle deliberazioni stesse.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 30 ottobre: temperatura massima 14.7, minima 10.3, precipitazioni: nulla.

* * *

Situazione barica. — Area depressionaria sull'Europa settentrionale con minimo tra l'Islanda e le isole Faroher. Depressioni secondarie sull'Asia minore e sull'alta Italia. Area di alta pressione sull'Europa sud-occidentale ed Africa minore con massimo sulla Spagna.

Probabilità. — Tendenza generale del tempo instabile. Stato del cielo nuvoloso, con irregolari schiarite, nebbie al mattino in Val Padana e sulle coste tirreniche. Pioggia sulla catena alpina, lungo l'Appennino settentrionale e centrale. Venti moderati o forti grecali sull'alta Italia, tra ponente e libeccio sulla media, forti maestrali sulla Sardegna, alquanto forti sulle regioni meridionali. Temperatura pressochè stazionaria, mare agitato o alquanto agitato.

La radio

Ore 10: Cerimonia di inaugurazione della Città Universitaria. Tutte le Stazioni. — Ore 20,50: «Il matrimonio segreto», opera di D. Cimarosa. Gr. Roma. — Ore 20,50: Concerto della banda della Regia Guardia di Finanza. Gruppo Torino.

Stazioni estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 20: Oslo; 20,10: Kalundborg; Francoforte; 20,15: Bucarest; 21: Bruxelles I, Droitwich; 22: Stoccolma. — *Concerti variati.* Ore 18: Lisbona; 20: Sottens; 20,25: Brno; Praga; Moravska-Ostrava; 20,30: Marsiglia; 20,45: Madona; 21,30: Lilla; 22: Lussemburgo; 22,15: London Regional. — *Operette.* Ore 17,30: Mosca III; 21,10: Lipsia 21,15: Madrid; 21,45: Radio Parigi; Strasburgo; 23: Monaco; 23,10: Bruxelles II. — *Operette.* Ore 20,10: Stoccarda; 21,30: Parigi P.T.T.; 22,10: Barcellona. — *Musica da camera.* Ore 18,15: Strasburgo; 18,30: Lyon la Doua; 20: Beromuenster; 22: Varsavia. — *Soli.* Ore 18,10: Budapest; 19 e 50: Lahti; 20,10: Koenigsberg; 22,50: Breslavia. — *Commedie.* Ore 20,10: Breslavia; 20,40: Bratislava; 21: Varsavia; Koenigswusterhausen; Francoforte; 21,15: London Regional; Midland Regional; 21,30: Rennes; Bruxelles I.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; riso e fagioli; cottolette di tonno; pesce; vitello; contorni.

Sera: riso e patate; riso al burro e pomodoro; omelette; bistecche; contorni.

Quanto Udine consuma in un mese

Affluenza sul mercato bestiame - Quasi 5000 ettolitri di bevande vinose - 1079 animali macellati - Il costo della vita.

Dalle statistiche che il Municipio pubblica nel bollettino per settembre desumiamo che, in questo mese, risultano introdotti nel mercato: 380 bovini, 4 ovini e caprini. 846 suini e 189 equini (175 bovini, 24 ovini e caprini, 615 suini, 69 equini nel mese di settembre 1934). Sono stati consumati, nel detto mese: 4870,80 ettolitri di bevande vinose, e 2252,43 quintali di carni fresche. Sono stati abbattuti in complesso n. 1079 capi di bestiame. Sono stati altresì introdotti in città 8943 Kg. di carni fresche normali e 9270 Kg. di carni di bassa macelleria.

L'azienda elettrica comunale da, per il mese di settembre, una produzione di Kwh. 124.360, di cui 101.160 per illuminazione pubblica, 1200 per illuminazione privata e 22.000 per energia motrice.

Il numero indice del costo della vita del mese in esame è stato calcolato in 68,45 unità di fronte a 68,82 del precedente mese di agosto 1935. — L'indice complessivo del mese di settembre dell'anno 1934 era stato calcolato in 63,77 unità. Il numero indice di settembre è quindi aumentato, rispetto a quello del mese di settembre dell'anno precedente, di 4.68 unità.

Ai Caduti del "Monferrato„ sul ponte della Lavia

L'omaggio del Fascio Femminile

In memoria degli eroici cavalleggeri del «Monferrato», che al ponte della Lavia presso Basiliano strenuamente sostennero la resistenza contro l'invasore e diedero generoso olocausto di vite alla Patria, ogni anno nel ricorrere del glorioso anniversario, il Fascio Femminile di Udine reca in omaggio una corona di alloro sul monumento che ricorda il combattimento. Ieri anche per sciogliere la promessa fatta al colonnello dei cavalleggeri del «Monferrato» nell'atto della sua partenza da Udine, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha rinnovato il pellegrinaggio, in nome delle donne friulane. La Fiduciaria, con due camerate del Direttorio, ha deposto sul monumento del ponte della Lavia una corona di alloro.

L'assemblea del Sindacato avvocati e procuratori

La difesa dei poveri e dei minorenni

Nella sala della Unione sindacati professionisti e artisti si è riunita ieri mattina, con l'intervento di quasi tutti gl'inscritti, la assemblea del Sindacato avvocati e procuratori, con l'intervento del presidente dell'Unione.

Il segretario del Sindacato avv. Mario Bertaccioli ha illustrato la opera dell'organizzazione per l'ascesa costante della dignità della categoria che ha il privilegio di interpretare il diritto e di propugnare il rispetto alla legge.

Ha soggiunto che, pur essendo difficile il momento, l'Italia ha dimostrato di saper conquistare la sua strada appunto con la forza del suo diritto, del valore e della disciplina.

In una particolareggiata relazione ha spiegato quindi quello che il Regime fa a tutela degli organizzati, e le parole del segretario hanno trovato pieno consenso nell'assemblea. Il segretario si è soffermato in modo particolare sull'istituto della difesa dei poveri rilevando come oggi il patrocinio di coloro che sono sforniti di mezzi sia affidato alla classe forense con garanzia che il diritto e l'equità siano tutelati anche per quelli che diversamente non avrebbero modo di difendersi.

Così pure ha esaminato il nuovo istituto della difesa dei minorenni, dimostrando i vantaggi e le garanzie che le norme legislative offrono in questo campo specialmente curato dal Regime.

L'assemblea ha infine approvato la relazione e il conto finanziario.

Bilancio sanitario del mese di settembre

Il movimento negli Ospedali - L'assistenza alle madri e alla infanzia - Ispezioni agli spacci di alimentari - 180 contravvenzioni

Nei principali ospedali della nostra città durante il mese di settembre — come si rileva dal bollettino mensile di statistica del Municipio — sono entrati 529 ammalati nuovi e ne sono usciti 527 per guarigione e per convalescenza stazionaria.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 117 lattanti. Sono state distribuiti dallo stesso Istituto 2735 Kg. di razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea ed alimenti diversi. Il numero delle ricoverate nell'Istituto Prov. Maternità) ed infanzia (sez. maternità) è stato di 131 fra esistenti e nuove ammesse e di 52 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 329 esistenti alla fine del mese nell'interno dell'Istituto e 169 nell'esterno dell'Istituto.

Riguardo all'igiene e polizia sanitaria, sono stati denunciati 48 casi di malattie infettive, di cui 8 per difterite, 3 per scarlattina, 2 per febbre tifoidea, 10 per malattie diverse, 14 per tubercolosi.

Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 40 ammalati nuovi, di cui 36 per malattie veneree e 4 per manifestazioni sifilitiche. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 161 individui nuovi, di cui 18 affetti da tubercolosi polmonare, 11 da altre forme tubercolari e 23 in osservazione.

Sono state eseguite 952 ispezioni a spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 180 contravvenzioni.

Una lettera dell'Arcivescovo per le Missioni a S. Giacomo

Dal 2 al 17 novembre nella chiesa di S. Giacomo, si celebreranno le Sante Missioni, con prediche e speciali funzioni.

S. E. l'Arcivescovo ha per l'occasione scritto la seguente lettera al clero di S. Giacomo:

«Mandiamo la nostra pastorale benedizione per le Sante Missioni, che si terranno a «S. Giacomo» dal 2 al 17 p. novembre. Esortiamo i fedeli ad accorrere numerosi ad ascoltare la parola di Dio e ad applicarla a sè medesimi in ordine ai particolari bisogni delle loro anime. Così, dallo straordinario avvenimento si raccoglieranno frutti copiosi di santificazione e si avrà un risveglio di fede, un rinnovamento di pietà ed uno studio più intenso di vita cristiana.

«In virtù di particolari facoltà a noi largite dalla S. Sede, concediamo: duecento giorni di indulgenza per ogni predica ascoltata, indulgenza plenaria a chi, confessato e comunicato, avrà assistito almeno a metà prediche.

«Da parte nostra pregheremo per il buon esito delle Sante Missioni: ma domandiamo che in tale tempo accettevole i fedeli preghino pure per il loro Arcivescovo».

Casse di Risparmio e Istituti di Previdenza

L'odierna «Giornata mondiale del Risparmio» deliberata dal Congresso Universale, sacra al lavoro e all'economia delle Nazioni viene celebrata dalla Confederazione Credito Assicurazioni, dalle Casse di Risparmio, dagli Istituti Crediti e di previdenza con la distribuzione della pubblicazione più popolare ed efficace «I Miracoli del Risparmio» con prefazione di S. E. Augusto De Marsanich. La pubblicazione svolge le origini e gli sviluppi delle Casse di Risparmio Ordinarie, Postali, Rurali, Istituti di Previdenza e Assicurazioni; con 300 memorabili aneddoti, massime, proverbi, che costituiscono la vera scienza del popolo (80 pagine in grande formato ed. di lusso con illustrazioni. Roma, «I problemi dell'ora», Via Emanuele Gianturco, 5).

L'orario dei negozi per Ognissanti

L'Unione fascista dei commercianti comunica che venerdì 1.o novembre, solennità di Ognissanti, tutti i negozi di Udine e provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Gite sciatorie degli escursionisti friulani

Domenica hanno avuto svolgimento le prime gite sciatorie della Società escursionisti friulani del Dopolavoro. Pure per domenica prossima saranno effettuate due gite sciatorie con mete: Camporosso — M. Lussari e Nevea — Sella Prevala — Rifugio «C. Gilberti». Coloro che volessero parteciparvi sono pregati di iscriversi entro venerdì per dar modo di poter disporre per il vitto e il pernottamento. La sede, in via Manin 9, è aperta dalle ore 21 alle ore 22.

Nozze

Il camerata Guido Sacher vicecaposquadra della Milizia in servizio presso la Federazione dei Fasci e la signorina Ada Tosolini di Reana del Roiale, si sono uniti in matrimonio. Il rito nuziale è stato celebrato dal parroco di Reana, in quella chiesa. Testimoni il caposquadra della Milizia Enrico Tilatti e il milite Gino Mauro di Branco. Agli sposi il nostro fervido voto.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Luigi Scrosoppi: Fam. Broili, L. 100.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Guglielmo Bassan: Teresa e Anna Raiser, L. 25.

Tredici appartamenti con un totale di 75 stanze e 9 vani ad uso diverso dall'abitazione, sono stati ultimati in settembre e si sono progettate 6 case nuove con 62 vani.

In biblioteca il numero dei lettori in settembre è stato di 715 con un totale di 1835 nuovi volumi entrati in seguito ad acquisti, doni e diritti di stampa.

Alla Corte d'Assise

Due nuove cause nella prossima sessione

L'omicidio di Clodig — Un tentato omicidio a Gorizia

Come abbiamo dato notizia a suo tempo, il giorno 7 novembre prossimo si riaprirà l'ultima sessione di quest'anno della R. Corte di Assise del Circolo di Udine. Alle sette cause già fissate in ruolo e già annunciate, la Corte d'appello di Trieste ne ha aggiunte altre due e precisamente per i giorni 19 e 20 novembre prossimo.

La prima è a carico di Vittorio Vogrig d'anni 26 imputato di aver ucciso a randellate la sera del 29 settembre scorso a Clodig di San Leonardo, tale Luigi Simaz d'anni 34 col quale era venuto a lite.

La seconda causa, cioè l'ultima è contro Angela Del Grande d'anni 32 nativa da Acquasanta e residente a Gorizia. Costei il 27 maggio scorso, avrebbe tentato di uccidere l'infante Mario Likar versandogli in bocca durante il sonno una certa dose di ergirolo. Il 13 febbraio scorso, la Corte di Assise dinanzi alla quale la Del Grande comparve per rispondere di tentato omicidio, la mandava assolta «perchè il fatto non costituiva reato». Avverso a tale sentenza ricorreva il P. M. e la Corte di Cassazione accogliendo il ricorso annullava la sentenza ordinando il rinvio del dibattimento dinanzi alla Corte d'Assise di Udine. La Del Grande sarà difesa dall'avv. Giannini di Trieste.

L'elenco degli assessori

Ieri, nell'aula della Corte d'Appello di Trieste, il primo presidente della Corte stessa, procedeva alla operazione per l'estrazione degli Assessori che presteranno servizio nella prossima sessione di Corte d'Assise. Sono stati estratti i seguenti nomi:

Prof. Riccardo Angelitti — Nicola Felici da Tolmezzo — dott. Calogero Fragapane — prof. Sardo Marchetti da Tolmezzo — dott. Melchiorre Chiussi — dott. Alcido Bettini — dott. co. Giovanni Gropplero — dott. Angelo Incalza — dott. Achille Di Giorgio.

S'intende che i nomi, a fianco dei quali non è citato il luogo di residenza, si riferiscono a persone residenti a Udine.

I guai di Agostino "declamatore„

Agostino Zanellato di 44 anni dimorante in via Marsala è noto in città per le stravaganti declamazioni di alcuni brani della «Divina Commedia» ch'egli ammannisce ...come può, ai passanti e specialmente nelle osterie. Così, di lirica in lirica, o meglio di bicchiere in bicchiere giungeva al punto di perdere il controllo di sè stesso e di dire troppe sciocchezze con grande spasso dei monelli che gli erano attorno. A togliere ieri nel pomeriggio questo poco edificante spettacolo, in Riva Bartolini, interveniva un vigile urbano che provvedeva ad allontanare il «declamatore» ammonendolo anche di non bere più perchè la misura.... era colma.

Lo Zanellato ha voluto fare il comodo proprio ed entrato nella osteria di Teresa Perini in Trinco, sita in via Mazzini, ha ordinato un bicchiere di vino che tosto la padrona si è affrettata a spillare.

Il vigile urbano però... vigilava e, dopo aver elevato contravvenzione alla Perini per aver somministrato vino ad un ubriaco — ciò che la legge vieta — ha proceduto all'arresto del «declamatore».

Due biciclette recuperate

L'arresto del ladro e una denuncia per ricettazione

Un mese fa circa sono state rubate le biciclette ad Alessandro Ellero di piazza Vittorio Emanuele ed a Giovanni Vogric da Savorgnano al Torre. I Carabinieri di via Gemona, proseguendo nella loro opera e che ha già dato felici risultati, hanno arrestato tale Lucio Calligaro di anni 29 da Buia il quale è risultato non soltanto contravventore alla libertà vigilata ma anche autore dei due furti. La bicicletta del sig. Ellero era in possesso del Calligaro; l'altra è stata recuperata al Monte di Pietà ov'era stata impegnata per 68 lire da una persona di San Daniele la quale l'aveva acquistata a Maiano dal meccanico Valentino Snaidero di anni 57. Questi è stato denunciato per ricettazione.

ARTE E TEATRI

Operette al "Puccini„

Un po' di musica allegra non fa mai male; se poi a questa musica aggiungiamo delle voci buone e degli artisti simpatici, fa meglio ancora; e se a tutto questo uniamo un corpo di ballo di 20 giovani e gaie ballerinette viennesi, allora siamo al completo.

La compagnia di operette italoviennese debutterà questa sera con quel completo al «Puccini» in «Vittoria e il suo ussaro» la nota operetta di Abraham.

SCHERMI

Golgota.

Tutto ciò che ci parla della nostra religione, tutto ciò che concerne la nostra fede, le basi della nostra coscienza, viene da noi osservato e considerato in un particolare stato di devoto avvicinamento spirituale che ci trasporta al di fuori ed al di là della percezione del «modo» col quale ci è presentato. Un libro religioso vien letto religiosamente, lontani dalla considerazione del «come» è scritto. Non vorrei che Julien Duvivier intenda approfittare di questo nostro stato d'animo per presentarci il suo «Golgota».

Il sacrificio del Redentore, il dramma umano di Cristo, ha tentato la fantasia dei registi cinematografisti già dai primi inizi della cinematografia e si sono avuti dei saggi buoni «La Passione di N. S. Gesù Cristo», «il Re dei Re», quindi non si sentiva il bisogno di questo «Golgota» o volendocelo dare si doveva evitare la maniera, realizzare con attualismo d'arte una interpretazione più nostra della storia, con un rispetto alla mistica e un realismo di ambientazione più aderenti alla sensibilità nostra d'oggi assai più esigente di quando il cinematografo era soltanto una fotografia animata. Vi sono dei punti — specie nella seconda parte della Passione — che mancano di poesia, di anima, mentre il regista ci ha portati fino a quel momento trascinandoci nel pathos religioso, poi d'un tratto, e proprio quando dovrebbe diventare lirico, si affloscia e manca. Il Duvivier non aggiunge nulla al già visto, al già noto, al già immaginato. Ha capito che il dramma del cristianesimo è un dramma di folle e ci presenta la folla; ma non la fa vivere, non la fa trepidare, fremere, vibrare; è una bella folla fotogenica, pittoresca, coreografica fra palazzi di cartone, ma ferma; morta quindi, inespressiva e senza passioni.

Il lavoro deve aver effettivamente costato assai ma.... la «Minerva film» poteva spendere molto meglio e Duvivier — che è al suo primo tentativo di «folla» — doveva scegliere altro argomento.

Almeno questo è il nostro avviso, molto personale. Ma aggiungeremo, per verità, che i personaggi nell'arduo compito agiscono con una umanità che prende.

pi-va

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Udinese e Anconetana si incontreranno lunedì

Allenamenti della I. e II. squadra fissati per domani

In seguito ad accordi intervenuti fra l'A. C. Udinese e la Società Sportiva Ancona l'incontro di calcio valevole per il Campionato Divisione Nazionale C che doveva aver svolgimento domenica 3 novembre, è stato rinviato al giorno 4 novembre alle ore 14.30.

Ciò in seguito al fatto che la domenica 3 novembre è stata considerata giornata lavorativa mentre il giorno di lunedì 4 è festivo e quindi tutti gli sportivi potranno assistere all'importante incontro. Inoltre, l'A. C. Udinese approfittando che il giorno 1. novembre è giorno mezzo festivo ha disposto che la prima e seconda squadra si allenino ad all'uopo sta organizzando incontri con due fra le migliori squadre dei liberi nostri.

L'allenamento disposto per domani è molto opportuno poichè l'Anconetana, che nella classifica occupa uno dei posti di centro, nel breve scorcio di questo inizio di campionato ha disputato delle gran belle partite ma non è stata fin'ora molto fortunata. E' giudicata squadra tecnica e veloce per la quale si pronostica la conquista di una delle posizioni di testa. L'Udinese quindi, ad una settimana dal successivo incontro che la dovrà contrapporre a Venezia alla forte compagine lagunare, avrà un adeguato collaudo lunedì, misurandosi con la squadra marchigiana.

ATTI UFFICIALI

Gruppo Arbitri udinesi

Tutti gli Arbitri facenti parte del comitato di Udine, sono invitati questa sera alle ore 21 presso la sede (Albergo Nazionale, via Belloni) per importanti comunicazioni.

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato del 29 ottobre XIV: In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le partite seguenti: Zugliano-Passons 5-2; Giovinezza-Manzano 4-0.

S'infligge l'ammonizione al giocatore Zanolla (Passons).

Calendario della Coppa R. Di Giusto: venerdì 1. novembre ore 15: Passons-Manzano — Domenica 3 novembre ore 15: Giovinezza-Zugliano — Domenica 10 novembre ore 13.30: Giovinezza-Passons; ore 15: Zugliano-Manzano.

Attività Società Sezione Propaganda: Tutte le Società affiliate al la S. P. nella stagione 1934-35 sono da ritenere decadute da ogni diritto. L'attività delle Società che — entro il termine stabilito dai rispettivi Comitati, ed al più tardi entro e non oltre il 9 novembre XIV — non avranno provvisto alla regolare affiliazione, sarà considerata attività illegale che i Comitati locali sono invitati a reprimere dando urgente comunicazione al Direttorio per i provvedimenti del caso.

Un tanto vale anche per le Società di nuova costituzione non in regola con l'affiliazione.

Cronaca minima

Gli incendi verificatisi nel Comune durante il mese di settembre si sono limitati a 2 per un danno di L. 130.

Dall'ospedale Psichiatrico di S. Osvaldo, si allontanava l'altra notte tale Cristina Juri di 27 anni da Buttrio. Sono state subito diramate opportune disposizioni per il rintraccio dell'ammalata.

Sul lavoro, il meccanico Giacomo Cremese d'anni 61 di viale Vat, riportava una ferita lacero contusa al dito indice sinistro. — Guarirà in 12 giorni.

Il cacciatore Giuseppe Gariup d'anni 45 da Toppolò è rimasto ieri ferito all'occhio destro e al viso in seguito allo scoppio della canna del fucile, provocato probabilmente da una cartuccia difettosa. Accolto al nostro ospedale, è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Ribaltando dalla bicicletta, il dodicenne Argante Boatto di via Colugna, si fratturava la clavicola sinistra. E' stato accolto all'Ospedale, guaribile in 35 giorni.

Morsicato da un cavallo è stato ieri mattina l'autista Emilio Almavalle d'anni 35 di Piazza d'Armi; egli riportava una ferita al polpaccio della gamba sinistra. Sei giorni per la guarigione.

Alle carceri è stata passata tale Maria Zamolo da Zuglio perchè contravventrice alla diffida.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.50	70.75
Pr. Conv.	68.25	68.40
Obbl. Ven. 3.50	77.60	77.60
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1330.—
Assicur. Generali	3620.—	—
Assicurat. Ital.	420.—	—
Riun. A.	1580.—	—
Riun. B.	1502.50	—
Cosulich	14.75	—
Cascami Seta	—	260.50
Snia Viscosa	—	294.—
Fiat	—	318.—
Edison	235.—	234.50
Soc. Adr. Elettr.	—	148.—
Terni	190.—	190.—
Francia	81.25	81.25
Londra	60.55	60.55
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	494.56
Belgio	—	207.50
Spagna	—	168.75
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 ottobre:

I.R.I. Serie Stet 4%	511.50	511.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	406.50	406.50
» » Elfer 4.50%	419.—	415.—
Pubblica utilità 6%	428.50	429.—
» » s. tel. 6%	445.50	445.50
Credito Navale 6.50%	455.50	459.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	430.—	430.—
Meridionale di El. 6%	415.—	418.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	420.—	420.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FALLIMENTI

Maniago.

Ditta Antonini Giacomo e figlio Mario industria coltelleria. Sentenza 25 corrente. Giudice delegato dott. Della Bianca, curatore dott. Sina. Termini: presentazione titoli di credito al 22 novembre; chiusura del processo di verifica al 6 dicembre. Estremi del bilancio: attivo L. 18.000 — passivo L. 25.650.

Pordenone.

Ditta Brambin - Tommasi, commercio tessuti. Sentenza 26 corr. Giudice delegato dott. Santomaso, curatore dott. Piazza. Termini: presentazione titoli di credito al 25 novembre, chiusura del processo di verifica al 9 dicembre.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»